

Senza tregua

Le conseguenze di una guerra
inaspettata e la solidarietà
del popolo cooperativo
che chiede la pace



La sostenibilità al supporto della pace e della democrazia

di Leonardo Becchetti*

La nostra storia recente è fatta di tragedie e momenti forti (pandemia, guerra in Ucraina). I momenti forti della vita, a una lettura più attenta, ci portano assieme a lutti e sofferenze anche doni e nuove consapevolezze. La pandemia ci ha portato un'Unione Europea più unita e solidale, con il paradosso di una quantità di risorse finanziarie a disposizione mai vista prima proprio nel momento economico più difficile dal Dopoguerra. Assieme a questo una gigantesca esercitazione di lavoro a distanza ci ha reso pienamente consapevoli delle potenzialità del digitale che ci aiuta a conciliare lavoro e vita di relazioni.

La guerra in Ucraina ci ha fatto riscoprire il valore pieno di conquiste come quelle della pace, della democrazia e dell'aver creato in Europa un'unione di Stati che ha superato un passato di guerre sanguinose. Il momento attuale ha anche rafforzato le nostre convinzioni in materia di transizione ecologica. Se prima pensavamo di dover procedere in questa direzione per affrontare l'emergenza climatica e combattere l'inquinamento dell'aria (seconda causa di morte nel pianeta), oggi sappiamo che dobbiamo farlo anche per promuovere pace e democrazia. Il 40% circa dei nostri consumi energetici è assicurato infatti dal gas e più del 40% di tale quota arriva dalla Russia. Con un prezzo del gas superiore ai 43 euro la Russia fa profitti e i nostri consumi finanziano le sue guerre e i suoi carri armati.

*Docente Economia Politica
Università Tor Vergata di Roma
(continua a pagina 5)

Festa della cooperazione

In onda su Teleromagna e in presenza
pagina 5

Cultura Turismo e Sport

È nato il coordinamento romagnolo
pagina 6

Gemos

Inaugura una nuova sede a Roma
pagina 22

LE CICOGNE PORTANO FORTUNA!

Dall'11 marzo all'11 aprile 2022

Per ogni acquisto effettuato in qualsiasi negozio del Centro
riceverai un coupon. Compilalo e imbuocalo! Tantissimi premi in palio.

ESTRAZIONE FINALE entro il 30 maggio 2022



Centro Commerciale "Le Cicogne" - Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it Centro le Cicogne

GEOPOLITICA

“Bene gli aiuti all’Ucraina, ma bisogna far

Maurizio Gardini (Confcooperative) guarda al conflitto russo-ucraino con preoccupazione per i risvolti sociali, una In base alle previsioni sul primo semestre del Focus Censis, 184mila imprese potrebbero non farcela e il 3% del Pil

Le immagini che vediamo sui social, in televisione e stampate su tutti i giornali parlano chiaro: la guerra è arrivata. Una guerra che dura da più di un mese e che arriva dopo due anni di pandemia, in un momento che doveva essere di rinascita e che invece ha fatto ripiombare tutti nell’incertezza.

Maurizio Gardini, presidente nazionale di Confcooperative, delinea un quadro della situazione socio-economica in cui versa il paese, lanciando proposte al Governo per quella che chiama “economia di guerra”.

Presidente, questo conflitto avrà inevitabilmente delle ricadute anche sul nostro vissuto. Come è stata recepita questa notizia nei tavoli politici ed economici nazionali?

“Con estrema preoccupazione, la guerra sta avendo e avrà pesanti effetti sulla nostra economia. I rincari energetici mettono a rischio migliaia di imprese e centinaia di migliaia di occupati. Fanno galoppare l’inflazione e ampliano le fratture sociali. Soffrono le imprese dei servizi (20,5%) e le piccole aziende (21,3% nella classe 3-9 addetti)”.

Confcooperative come accoglie le scelte del Governo Italiano e dell’Europa?

“Bene gli aiuti. Le diplomazie sono al lavoro. Capisco la prudenza per non scatenare la III guerra mondiale, ma bisognerebbe fare di più. È un or-

rore che non trova parole la strage di civili, così come le città rase al suolo. È una delle guerre più sociali di tutti i tempi. Immagini tragiche che arrivano in tempo reale. E tutto questo sta accadendo a 2 ore di volo da noi: coprifuoco, mancanza di acqua, cibo ed energia elettrica. Il suono delle sirene anti aeree e i bombardamenti riportano indietro le lancette della storia. Con 3,5 milioni di profughi”.

La guerra arriva dopo 2 anni di pandemia e nel mezzo di una crisi energetica. Come sta impattando a livello socio-economico e cosa pensa succederà nei prossimi mesi?

“La fiammata dell’energia prima e la crisi provocata dalla guerra poi rischiano di incenerire il 3% del Pil nel 2022. Un macigno che potrebbe mandare in default 184mila imprese che danno lavoro a 1,4 milioni di persone (il 10,5% sul totale) e rappresentano il 10,9% del valore aggiunto del sistema produttivo. È quanto è emerso da ‘La Guerra dell’energia’, il focus Censis Confcooperative basato sulle previsioni del primo semestre 2022. Per il caro energia il Fondo monetario internazionale, nel periodo prebellico, aveva stimato una contrazione del Pil pari all’1,5%, a cui vanno aggiunti gli effetti della guerra che rischiano di costarci almeno un altro 1,5% di Pil (fonte: centro studi Confcooperative) tra rincari delle materie prime, difficoltà negli approvvigionamenti, man-

cato export verso la Russia, chiusura dei flussi turistici e peggiorate condizioni per la circolazione delle merci”.

Avete una proposta per il Governo?

“È un’economia di guerra e occorrono misure di guerra. Oltre all’allarme lanciamo anche una proposta al Governo. Le imprese vantano circa 60 miliardi di crediti nei confronti della Pubbliche amministrazioni. Le imprese creditrici potrebbero compensare il caro energia con i crediti vantati e demandare il pagamento a un accordo tra Cdp (la Cassa depositi prestiti) e le società elettriche”.

Pensa che ci saranno delle ricadute anche sui progetti legati al Pnrr?

“In una mia recente intervista al Corriere della Sera ho suggerito al premier Draghi di chiedere lo slittamento del Pnrr di due anni. Alle difficoltà burocratiche, all’accaparramento dei materiali e al lievitare dei costi, si è aggiunto il difficile reperimento delle materie prime che faranno slittare i cantieri a tempo quasi indeterminato. Come paese siamo già in difficoltà per la lentezza burocratica, figuriamoci con l’assenza di materie prime. Anche molte cooperative stanno facendo i conti, oltre che con l’esplosione dei costi, con la mancanza di materiali. Non vedo altre soluzioni se non lo slittamento della durata del Pnrr”.

Ilaria Florio

INIZIATIVE

La solidarietà delle cooperative romagnole

Valori come solidarietà, risposta ai bisogni della comunità e crescita sostenibile sono alla base dell’agire cooperativo e sono espressi dagli statuti di tutte le cooperative. Per questo motivo, sin dal primo giorno del conflitto in Ucraina, le cooperative romagnole si sono attivate per dare il proprio supporto in questa grave emergenza umanitaria. Così, in accordo con le Prefetture delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, quasi tutte le cooperative sociali hanno dato la disponibilità a gestire i Centri di emergenza straordinaria allestiti sul territorio, mettendo in campo risorse ed esperienza, e c’è stata una vera e propria “adesione di massa” alla raccolta fondi per la Croce Rossa Italiana promossa da Confcooperative nazionale

tramite il conto corrente dedicato IT76A0832703221000000005516 (a questo proposito ricordiamo che chi volesse donare può farlo inserendo nella causale del bonifico “Confcooperative per l’Ucraina”).

Oltre a tutto questo, molte cooperative hanno scelto di fare anche “qualcosa in più” mettendo a disposizione spazi e servizi ulteriori per i profughi, attivando o aderendo a raccolte fondi o di beni di prima necessità, sostenendo i soci e i lavoratori nelle proprie iniziative private. Se ne riportano qui alcune, con l’intento di diffondere il più possibile queste iniziative alle quali, in molti casi, chiunque può aderire.

Forlì-Cesena

I lavoratori del gruppo Orogel han-

no scelto di devolvere un’ora di lavoro a favore del popolo ucraino. La somma raccolta è stata integrata dalla Fondazione Fruttadoro For moltiplicando per tre l’importo ottenuto e raggiungendo la cifra di 30mila euro, distribuiti alla Protezione Civile Regionale e alla Croce Rossa Italiana. L’Associazione genitori delle Scuole La Nave “La Cometa” di Forlì, col patrocinio del Comune, propone una raccolta fondi per l’Ucraina con lo spettacolo: “Miguel Manara. Come colmarlo questo abisso della vita?” tratto dall’opera di O.V. Milosz. La rappresentazione sarà realizzata dalla Compagnia del Tarlo, studenti universitari a Bologna, con la regia di Andrea Soffiantini. Lo spettacolo si terrà il 10 aprile alle 18 al Teatro Diego Fabbri. Il ricavato sarà de-

voluta a favore di Avsi-Emergenza Ucraina.

Il Gruppo Amadori ha avviato una campagna rivolta ai dipendenti: ogni lavoratore Amadori, fino al prossimo 15 aprile, accedendo a una sezione dedicata dell’app aziendale, potrà donare l’equivalente in denaro di 1, 2 o 3 ore del proprio lavoro. La somma raccolta sarà devoluta al comitato di Cesena della Croce Rossa Italiana. Inoltre i lavoratori ucraini del Gruppo Amadori che hanno bisogno di un permesso lavorativo per raggiungere e portare in Italia i propri familiari dalle zone di guerra potranno richiedere un permesso lavorativo accelerato.

Ravenna

La cooperativa 1,2,3 Stella di Brisi-



sdar
vending dal 1975

COFFEE

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l’ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile





www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D’USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

partner 

PER INFO: 0546 620548

re di più”

unitari ed economici.
del 2022 è a rischio



Ravenna, manifestazione per la pace organizzata dall'associazione Malva

Confcooperative ha promosso una raccolta fondi per la Croce Rossa Italiana tramite il conto corrente dedicato: IT76A083270322100000000516 causale "Confcooperative per l'Ucraina"

ghella ha messo a disposizione gratuitamente tre posti per bambini dai 3 ai 6 anni presso la scuola paritaria dell'Infanzia La Farfalla che si trova nella frazione di Fognano.

Il consorzio Solco di Ravenna e tutte le cooperative a esso associate hanno promosso una raccolta di beni di prima necessità da portare nelle zone colpite dalla guerra in collaborazione con l'associazione Malva di Ravenna. Uno dei punti di raccolta (di prodotti alimentari a lunga conservazione, pannolini, farmaci, coperte, indumenti, ecc) è stato allestito nella Cra Galla Placidia di Ravenna, gestita dalla cooperativa Asscor (via Punta Stilo 54). La cooperativa sociale Villaggio Globale di Ravenna, insieme a CittAttiva (il centro che gestisce per conto del Comune di Ravenna) ha aderito alla raccolta di generi di prima necessità dell'associazione Malva. CittAttiva sta inoltre accogliendo i profughi arrivati sul territorio distribuendo cibo, vestiti, prodotti per l'igiene personale, giochi, materiale scolastico. Il 21 marzo è partito il primo corso di italiano per ucraini, grazie all'apporto di tre volontarie. (Per info sulle donazioni 0544 482052 e Facebook CittAttiva Ravenna).

Rimini

Made Officina Creativa di Rimini ha organizzato tre proiezioni cinematografiche a offerta libera e il contributo

volontario raccolto sarà integralmente devoluto a favore di progetti dedicati alle popolazioni ucraine: martedì 5 aprile al Cinema Fulgor e mercoledì 6 aprile al Multiplex Le Befane di Rimini, alle 20.30, si terranno le proiezioni del film "La Sorpresa - L'eccezionale storia di Padre Marella" (film di Otello Cenci prodotto dall'Arcidiocesi di Bologna). Queste proiezioni sono promosse in collaborazione con il Rotary Club. Giovedì 7 aprile alle 21 ci sarà invece una proiezione al Cinema Perla di Bologna realizzata in collaborazione con Avsi. La cooperativa Happiness di Rimini ha realizzato e messo in commercio due t-shirt con una grafica ispirata ai colori della bandiera ucraina. Per ogni acquisto saranno devoluti 10 euro ad Emergency e all'Odv Team Bota di Rimini.

Infine tutte le Bcc romagnole hanno aderito a un'iniziativa promossa da Gruppo Bcc Iccrea, Gruppo Cassa Centrale Credito Cooperativo, Raiffeisen e realizzata in collaborazione con Federkasse. È stato attivato un apposito conto corrente sul quale potranno confluire i contributi delle singole Bcc, di Soci, collaboratori, clienti e comunità locali: IT45 P080 0003 2000 0080 0032 010 (intestato a Caritas Italiana) causale: "Ucraina 2022. Vicini ai bambini e agli adolescenti".

Mabel Altini

LA TESTIMONIANZA

“La guerra è atroce, le persone in Italia ci stanno aiutando tanto”

Kateryna Shmorhay è nata in Ucraina ma vive a Ravenna da 12 anni. Qui si è costruita una famiglia, ha un marito, una figlia e presta servizio domiciliare agli anziani di Ravenna con la cooperativa Asscor, di cui è socia. Negli ultimi giorni dedica ogni momento libero a organizzare aiuti umanitari, in qualità di presidente dell'associazione Malva 'Ucraini di Ravenna'.

In che modo vi siete attivati quando è iniziato il conflitto?

“Ognuno di noi ha cercato subito di fare qualcosa. Con l'associazione Malva abbiamo attivato una raccolta umanitaria, soprattutto di viveri a lunga scadenza e medicinali. Pensavamo di raccogliere poche cose, di andare piano. E invece le persone ci hanno donato tantissimi aiuti, non sapevamo dove tenerli. Abbiamo chiesto supporto al Comune, alle aziende che ci hanno offerto dei capannoni. Ravenna è una città molto solidale”.

Vi immaginate una risposta simile?

“Ha superato ogni aspettativa, le cittadine e i cittadini italiani ci stanno dando una lezione pazzesca di solidarietà. Tutte le persone che conosco hanno donato qualcosa, senza esitare. Ci portano soldi, aiuto. Le farmacie ci fanno sconti, ci vendono i medicinali senza profitto. È un sostegno grande, non scontato, che come comunità ucraina non ci aspettavamo. Voglio dire a tutti grazie, grazie di cuore”.

Come vi state organizzando per gestire tutto?

“Lavoriamo su due filoni: il primo sono gli aiuti umanitari da raccogliere e mandare ai nostri cari, il secondo è l'accoglienza ai nostri concittadini che arrivano come rifugiati. Sono quasi tutte donne con bambini, non sanno la lingua, sono disperate, spaventatissime”.

Che tipo di accoglienza ricevono i rifugiati?

“Tanti alberghi mettono a disposizione le camere, i ristoranti offrono i pasti. La nostra associazione può aiutare con la lingua e con le piccole accortezze quotidiane. Abbiamo incontrato tante persone, creato una chat di lavoro, coinvolto le reti sociali, la Caritas, le altre associazioni di volontariato. Manca ancora un'organizzazione centrale e istituzionale per coordinare tutto,

speriamo che arrivi presto”.

Che notizie e che racconti ti arrivano dall'Ucraina?

“I miei genitori e le mie due sorelle con le loro famiglie vivono a Ternopil', nella parte occidentale del paese, vicino a Leopoli. Ternopil' è lontana dal fronte con la Russia, la situazione è meno grave per adesso. Non ci sono ancora stati bombardamenti anche se il primo giorno hanno distrutto l'aeroporto militare e sono morti alcuni soldati. Gli allarmi però suonano e le persone vivono nella paura che arrivino le bombe”.

Come vivono gli abitanti?

“Partecipano al conflitto dando ospitalità agli sfollati, producendo quello che occorre per la sopravvivenza. Le scuole sono chiuse, i negozi sbarrati. È tutto fermo. Il governo locale cerca di mantenere la calma tra la popolazione, calmano i prezzi per rendere possibile la vita. Ci sono già tanti rifugiati, pochi giorni fa sono arrivati 50 bambini da un orfanotrofio”.

E i tuoi cari come stanno?

“Sono spaventati, vivono giorno per giorno. Dopo ogni notte ci scrivono su WhatsApp per farci sapere che è andata bene, che ci sono ancora. E noi aspettiamo e speriamo. Siamo tutti agitatissimi, perché non sappiamo cosa succederà domani. Tanti dei nostri parenti più giovani si sono arruolati, il padrino di mia figlia è entrato nelle truppe di difesa, ha 57 anni. I miei genitori sono anziani, pensionati, non possono e non vogliono scappare all'estero. Mio padre ha detto che in Ucraina è nato e in Ucraina morirà. Con Asscor avevo già concordato le ferie a maggio, volevo andare a trovarli. Ora non so più se potrò, ed è angosciante”.

Cosa pensi di questa guerra?

“Penso alle persone che sono là, persone che vivevano una vita normale. Poi all'improvviso è cominciata l'invasione, con una crudeltà inaudita. E anche i media europei e italiani si sono resi conto della realtà, della fragilità della pace a cui l'Europa era abituata, delle menzogne della propaganda russa. Doveva essere solo un'esercitazione militare e invece hanno cominciato a bombardare le città. È una cosa atroce”.

Marco Guardanti



Un carico di aiuti in partenza per l'Ucraina

44^a FESTA DELLA COOPERAZIONE



26 APRILE – 5 MAGGIO 2022
IN PRESENZA E IN ONDA SU TELEROMAGNA

LA FESTA A BAGNACAVALLO

VENERDÌ 29 APRILE

stabilimento Agrintesa

- ore 18.30 - APERTURA FESTA
- ore 19 - MEZZO SECOLO DI ROSE E FIORI
Incontro dei dirigenti cooperativi

SABATO 30 APRILE - ore 18.30

stabilimento Agrintesa

IL SOSTEGNO DELLA NUOVA PAC ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Incontro dei delegati Agrintesa e Agrisol con Alessio Mammi,
Assessore regionale all'Agricoltura

DOMENICA 1° MAGGIO

stabilimento Agrintesa

- ore 10 - SANTA MESSA
celebrata da don Mario Diana anche in diretta su Teleromagna, canale 14
- dalle ore 12.30 - PRANZO DELLA COOPERAZIONE
- dalle ore 14.30 - STAND DELLE COOPERATIVE
spettacolo con I Diavoli Della Frusta e a seguire pizza della cooperazione

LA FESTA SU TELEROMAGNA

MARTEDÌ 26 APRILE - ore 21

su TR24 canale 78

L'AGRICOLTURA CHE RESISTE

Come la cooperazione garantisce sostenibilità a un settore
attraversato da profondi mutamenti

Replica:

27 aprile ore 23,
Teleromagna canale 14

GIOVEDÌ 28 APRILE - ore 21

su TR24 canale 78

SOSTENIBILITÀ, TRADIZIONE E INNOVAZIONE DELL'AGROALIMENTARE

Le buone prassi cooperative dalla zootecnia al biologico
e all'economia circolare

Replica:

4 maggio ore 23,
Teleromagna canale 14

MARTEDÌ 3 MAGGIO - ore 21

su TR24 canale 78

LE NUOVE FRONTIERE COOPERATIVE

Workers buyout e Cooperative di comunità, gli strumenti della cooperazione
per un sistema socio economico a misura di persona

Replica:

7 maggio ore 17,
Teleromagna canale 14

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO - ore 21

su TR24 canale 78

PNRR E SVILUPPO DEL WELFARE LOCALE

La nuova direzione dei servizi alla persona tra risorse, opportunità e insidie

Replica:

8 maggio ore 17,
Teleromagna canale 14

CELEBRAZIONI

La cooperazione è in Festa!

Dal 26 aprile al 5 maggio eventi e iniziative, in presenza e su Teleromagna, per celebrare le imprese e il lavoro delle cooperatrici e dei operatori romagnoli

Dal 26 aprile al 5 maggio si festeggia la cooperazione romagnola con la 44esima edizione della Festa che da Bagnacavallo raggiungerà e coinvolgerà tutta la Romagna, grazie alla partecipazione di tante cooperative del territorio e al supporto di Teleromagna (programma completo a pagina 4).

La formula per quest'anno sarà mista: alcuni eventi si terranno in presenza, nella tradizionale via Boncellino di Bagnacavallo, mentre in televisione, sui canali di Teleromagna, verranno trasmessi alcuni approfondimenti tematici e la diretta della Messa del 1° maggio. "Siamo ancora in balia degli eventi, con la pandemia che non ci lascia liberi di tornare alla piena normalità delle nostre vite e la sconvolgente notizia della guerra in Ucraina - sottolinea Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna -. Abbiamo comunque deciso di organizzare la Festa della Cooperazione perché proprio nei periodi più difficili è necessario dare un segnale di speranza e ripartenza alle imprese, alle cooperatrici e ai operatori del nostro movimento, che tanto hanno dato in questi ultimi due anni. Questa festa nasce a Bagnacavallo dove c'è un comitato organizzatore fantastico, che crede nella cooperazione e si impegna ogni anno per la riuscita di un'iniziativa che è diventata ormai una tradizione. Ma questa festa



è oggi anche un evento di tutta la Romagna. Grazie al supporto della nostra Unione, cooperative e rappresentanti istituzionali di tutte e tre le province parteciperanno ai dibattiti e agli approfondimenti in programma. Un'opportunità in più per innescare reti e sinergie e per sentirci parte di una grande organizzazione romagnola". L'edizione di quest'anno prevede un programma ricco di approfondimenti. L'agricoltura trova ampio spazio con tre appuntamenti che riguardano il sostegno della nuova Pac alla transizione ecologica (sabato 30 aprile per i delegati di Agrintesa e Agrisol); gli esempi virtuosi delle cooperative agroalimentari che innovano e resistono nonostante i profondi mutamenti del settore (martedì 26 aprile alle 21 su TR24 canale 78); la sostenibilità coniugata alla tradizione e

all'innovazione dalla zootecnia al biologico (giovedì 28 aprile alle 21 su TR24 canale 78). Si parlerà però anche delle nuove frontiere della cooperazione, tra cooperative di comunità e workers buyout, strumenti che producono economia ma che tengono conto soprattutto delle persone e del contesto sociale in cui nascono (martedì 3 maggio alle 21 su TR24 canale 78). Infine, l'ultimo approfondimento del cartellone è dedicato al settore sociale, in particolare alle opportunità del Pnrr per lo sviluppo del welfare locale (martedì 5 maggio alle 21 su TR24 canale 78). "Il programma prevede anche un'importante celebrazione, il mezzo secolo della cooperativa Rose e Fiori di Bagnacavallo - evidenzia Antonio Buzzi, vicepresidente di Confcooperative Romagna -, un'impresa unica nel suo genere che ha superato momenti difficili e che è riuscita a tagliare un importante traguardo. L'evento si terrà venerdì 29 aprile, in presenza a Bagnacavallo, alle 19.00 (apertura festa dalle 18.30) e vi parteciperanno personalità delle istituzioni e della cooperazione. L'altro evento di punta per la nostra Festa è la tradizionale giornata del 1° maggio, che inizierà con la Santa Messa alle ore 10 (all'interno dello stabilimento Agrintesa e in diretta su Teleromagna canale 14), proseguirà con la benedizione delle macchine agricole, il pranzo dei operatori (informazioni nel box) e con un pomeriggio di spensieratezza in compagnia di spettacoli e buon cibo".

Ilaria Florio

Il pranzo della cooperazione

Domenica 1° maggio alle 12.30 a Bagnacavallo torna il pranzo della cooperazione. Il menu prevede: bruschetta al pomodoro, torta salata, piadina e squacquerone, caponata di verdure come antipasti; bis di primi con tagliatelle al Sangiovese e cappelletti al ragù; spalla di vitello al forno con salsa e patate fritte; per finire, fragole al limone. Sono compresi vino, acqua e caffè. I posti sono limitati, prenotare entro giovedì 28 aprile chiamando dalle 9 alle 12 uno di questi numeri: 0545 926602 (Agrintesa Bagnacavallo); 0545 60296 (Agrisol Bagnacavallo); 0546 623101. È necessario segnalare, nella fase di prenotazione, i gruppi che vogliono mangiare allo stesso tavolo. Il costo per ogni persona è di 10 euro per i soci di cooperative e 20 euro per i non soci (verrà considerato un socio per ogni azienda agricola sociale).

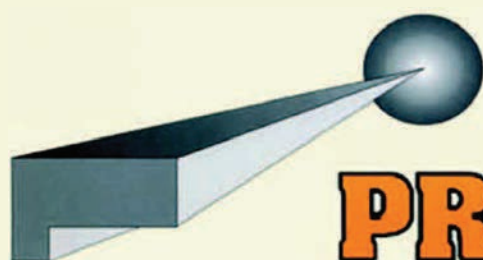
continua da pagina 1

La sostenibilità al supporto della pace e della democrazia

di Leonardo Becchetti*

Ridurre questa dipendenza è oggi una priorità anche per ridurre i costi di produzione delle nostre imprese e la loro dipendenza dalla volatilità dei prezzi dell'energia da fonti fossili. Se nel brevissimo periodo non possiamo che diversificare, aumentando la fornitura di gas dall'Algeria e l'importazione di gas liquefatto e rigassificato, da subito dobbiamo accelerare la transizione verso le rinnovabili i cui ritardi e lentezze stiamo pagando proprio oggi. Sul fronte delle imprese e delle politiche nazionali ed europee è urgente un sistema di incentivi che premiano non solo le famiglie (bonus 110%) ma anche le imprese che passano alle fonti rinnovabili, tenendo conto delle enormi opportunità di spazio sui tetti degli edifici industriali e commerciali e di matching tra produzione e consumi di energia, maggiore per le imprese che per le famiglie. Ed è urgente che le economie di scala europee applichino strategie di approvvigionamento e stoccaggio dell'energia per evitare emergenze di qui al prossimo inverno. Dal lato delle famiglie la via maestra è quella delle comunità energetiche che ci trasformano in prosumer di energia, riducendo significativamente il costo delle bollette per via del guadagno da premio per l'autoconsumo e per le eccedenze prodotte che vengono vendute al gestore della rete. Con la legge attuale, i cui decreti attuativi sono in via di definizione, è possibile creare una comunità da 2 a quasi 40mila contatori che con impianti messi in comune produce e scambia energia da fonti rinnovabili. Alle Settimane Sociali dei cattolici italiani abbiamo lanciato una mobilitazione su questo obiettivo specifico, proponendo che in ogni diocesi e parrocchia nascano comunità energetiche. Partecipazione e cittadinanza attiva, costruzione di legami comunitari attraverso un fare condiviso che genera bene comune sono gli anticorpi decisivi per difendere pace e democrazia. E quella delle comunità energetiche (un voto col portafoglio delle nostre scelte sull'energia da affiancare alle pratiche di consumo e risparmio responsabile) è una via oggi prioritaria. La rete di Confcooperative è pienamente consapevole di questa grande opportunità ed è impegnata a far nascere soluzioni ed iniziative sui territori, forze di una ricchezza di comunità energetiche cooperative che ha una lunga storia.

Docente Economia Politica
Università Tor Vergata di Roma



PROMETAL S.r.l.
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

ROMAGNA

È nato il coordinamento territoriale del settore Cultura Turismo e Sport

L'assemblea ha nominato le 10 persone che faranno parte del gruppo e che si candidano alla Federazione regionale. Giancarlo Turchi, funzionario di Confcooperative Romagna: "Si sente il bisogno di fare rete e creare nuove opportunità di business"

C'è molta solidarietà e condivisione di intenti tra le cooperative del gruppo Cultura Turismo e Sport di Confcooperative Romagna che si sono incontrate il 15 marzo in assemblea congressuale in vista del rinnovo degli organi della Federazione regionale e nazionale e per creare il primo coordinamento territoriale della Romagna.

Cultura Turismo e Sport è il coordinamento che riunisce, in Romagna, oltre una cinquantina di cooperative che operano nei settori del teatro, cinema, gestione beni culturali, musica, spettacolo, sport, ristorazione e accoglienza. Realtà spesso molto diverse tra loro ma che condividono l'obiettivo di of-

fruire alle persone servizi oggi riconosciuti indispensabili per sostenere la qualità della vita del singolo e delle comunità. "L'assemblea è andata molto bene con una buona partecipazione e un bel dibattito - sottolinea Giancarlo Turchi, funzionario del settore Cultura Turismo e Sport di Confcooperative Romagna -. Tutti i presenti hanno manifestato il bisogno di confrontarsi e di continuare a lavorare su progetti in rete mettendo a sistema servizi e conoscenze. In questo momento si sente fortissimo il bisogno di lavorare in rete e creare nuove opportunità di business per far crescere imprese fortemente penalizzate dalla crisi pandemica".

Durante l'assemblea è stato nominato, per la prima volta, anche un coordinamento Cultura Turismo e Sport in seno a Confcooperative Romagna. Si tratta di un coordinamento informale che è composto dagli stessi operatori poi candidati per rappresentare l'Unione territoriale anche nella Federazione regionale. Il nuovo coordinamento è formato dagli stessi consiglieri regionali uscenti che hanno poi dato la disponibilità anche per il prossimo mandato di Confcooperative Cultura Turismo e Sport Emilia-Romagna. "Il gruppo si è costituito per poter cominciare a predisporre progetti e tavoli di lavoro. Il coordinamento territoriale, però, nasce come gruppo aperto al territorio al quale tutti possono contribuire - aggiunge Turchi -. Chi ha idee e voglia di partecipare può farlo perché, come in tutte le cose, è quanto mai importante unire le forze per fare sistema e creare valore". Questi i componenti di Confcoope-

"Questo coordinamento territoriale nasce come gruppo aperto al quale tutti possono contribuire"

rativa Romagna Cultura Turismo e Sport: Roberto Carboni (Nuova Cogisport, sport); Otello Cenci (Made Officina Crativa, spettacolo, organizzazione eventi, produzione cinematografica e teatrale); Laura Crippa (Accademia Bizantina, musica); Stefano Gregorio (Il Poggio, accoglienza e ristorazione); Giulia Fellini (Prima Pagina, comunicazione, editoria, organizzazione eventi); Chiara Laghi (Cultura Popolare, gestione beni culturali, organizzazione eventi); Marina Lappi (Promozione Alberghiera, accoglienza, ristorazione, organizzazione eventi); Maria Martinelli (Start Cinema, produzione cinematografica e gestione sale); Cristiano Roccamo (Teatro Europeo Plautino, produzione teatrale e gestione teatri); Alessandro Rondoni (Nuova Agape, comunicazione, editoria). La coordinatrice nominata dal gruppo è Giulia Fellini.

Mabel Altini

RICONOSCIMENTI

Elisa Maroncelli di Happiness è tra le "Imprenditrici di successo" di Rimini



Il Comune di Rimini ha voluto premiare alcune imprenditrici riminesi di successo in occasione del centenario della Giornata internazionale della donna, lo scorso 8 marzo. Tra le 8 donne scelte c'è anche Elisa Maroncelli di Happiness, il workers buyout nato, con il supporto di Confcooperative Romagna, dal precedente fallimento dell'azienda di abbigliamento. Il senso del premio è proprio quello di sottolineare la forza, il pragmatismo, l'intuito e la capacità di pro-

fessioniste che sono state in grado di innovare e innovarsi, di affrontare una pesante crisi economica e resistere all'urto.

Alle premiate, la vicesindaca di Rimini Chiara Bellini ha dedicato una lunga lettera, in cui si legge: "Una società apparentemente equa e paritaria che però non lo è, molto spesso, nella concretezza, a causa di fattori culturali, basti pensare al tema del divario salariale tra i generi, alla scarsità quando non totale assenza di presenze o

ruoli femminili a tutti i livelli dirigenziali. In ogni contesto professionale dove ci sia un'organizzazione gerarchica di tipo piramidale le donne sono quasi sempre alla base della piramide e mai al vertice. Le donne, del resto, devono lavorare il doppio per essere considerate credibili e capaci. Credetemi. Noi donne l'abbiamo sperimentato sulla nostra pelle, almeno una volta nella vita, cosa significhi essere discriminate, non prese sul serio, non considerate perché donne".

Happiness®

There is no Happiness without Peace

Happiness Group, primo workers buyout riminese, grazie al sostegno di Confcooperative Romagna, mette in campo l'anima "positive thinking" a sostegno della pace con la collezione flash "Happiness love Peace".

COME? Con l'acquisto del prodotto puoi contribuire ad aiutare le organizzazioni Emergency e Team Bota nelle loro attività umanitarie a sostegno della popolazione ucraina in risposta all'emergenza. Per ogni prodotto acquistato Happiness devolgerà 10 euro del ricavato a queste associazioni.



TRANSIZIONE DIGITALE

Fondo da 3,5 milioni di euro a sostegno dell'impresa cooperativa e non profit

Alleanza delle Cooperative Italiane e Google accompagneranno 500 realtà italiane in un percorso di rinnovamento, dando priorità alle aziende fondate da donne, da giovani e ai workers buyout

È nato Cooperazione Digitale, un progetto pluriennale di Alleanza delle Cooperative Italiane che supporterà la digitalizzazione delle imprese cooperative e non profit. Nato da un confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico sul tema della trasformazione digitale delle imprese italiane, il progetto sarà realizzato grazie a un fondo da 3,5 milioni di euro messo a disposizione da Google.org, la divisione filantropica di Google impegnata sul versante dello sviluppo tecnologico e sostenibile delle comunità.

Alleanza delle Cooperative selezionerà un gruppo di imprese che accompagneranno la trasformazione digitale di 500 realtà italiane, dando priorità a quelle impegnate in contesti periferici o marginali. Verranno scelte in particolare imprese cooperative

o non profit create da donne e da giovani, rigenerate dai lavoratori (workers buyout), o ancora le cooperative che gestiscono i beni confiscati alle mafie. L'obiettivo di Cooperazione Digitale è di avvicinare alla trasformazione digitale anche quelle imprese che da sole non riuscirebbero a farlo e allo stesso tempo rafforzare l'ecosistema dell'imprenditoria cooperativa e non profit ad alta tecnologia. Non solo, il progetto mira a creare anche opportunità di impiego per i soggetti maggiormente in difficoltà, mettendo le cooperatrici, i operatori e le imprese più vulnerabili nelle condizioni di cogliere le opportunità offerte dal Pnrr, nella sinergia che il digitale abilita tra tutte le 6 missioni presenti nel piano italiano.

Il fondo per Cooperazione Digitale porta a un tota-

le di 8,5 milioni di euro il contributo complessivo, stanziato a partire dal 2018, di Google.org a favore di progetti di inclusione sociale, crescita e sostegno professionale in Italia.

“Il progetto con Google.org assume una rilevanza strategica e ci dà la possibilità di supportare tante cooperative che possono trovare nella transizione digitale un'opportunità di sviluppo innovativo 'dal basso', ma con attenzione alla sostenibilità digitale - commenta Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza Cooperative Italiane -. Noi diciamo sì all'innovazione che crea occupazione e si mette al servizio delle persone e non viceversa. Lo scorso anno l'Italia è cresciuta di oltre il 6%, ma sono aumentate le disuguaglianze: si stima che in 15 anni saranno a rischio obsolescenza oltre 3 milioni di lavoratori in agricoltura, nel commercio e nella manifattura. Questo ci deve portare a un investimento straordinario nella formazione e nell'istruzione delle persone e dei lavoratori”. (m.g.)

Il progetto si chiama Cooperazione Digitale e tra gli obiettivi ha anche quello di creare opportunità di impiego per soggetti vulnerabili

LAVORO E FEDE

Gli imprenditori cattolici della diocesi di Faenza-Modigliana hanno partecipato alla prima fase del Cammino sinodale indetto da Papa Francesco

Come si può coniugare l'essere imprenditore con gli insegnamenti della propria fede cattolica? È la domanda alla quale hanno cercato di dare una risposta i 15 imprenditori e dirigenti cooperativi coordinati da Giovanni Malpezzi e Luigi Versari, invitati dalla diocesi di Faenza-Modigliana a interrogarsi nell'ambito del Cammino sinodale che Papa Francesco ha indetto per per la Chiesa universale.

Il Cammino sinodale è articolato in tre fasi: la prima (2021-2023) è dedicata all'ascolto di chi vuole portare un proprio contributo, anche sulla base di tracce di riflessione e domande preparate dal Sinodo dei Vescovi; la seconda (2023-2024), detta sapienziale, servirà per entrare nel dettaglio di quanto emerso nella prima fase; la terza sarà la fase profetica, in cui verranno delineati alcuni orientamenti profetici e coraggiosi da riconsegnare alla Chiesa e



culminerà con un momento assembleare (probabilmente nel 2025). Il gruppo di imprenditori della diocesi di Faenza-Modigliana ha appena terminato la prima fase di ascolto, dopo tre incontri in cui le persone che vi hanno preso parte hanno raccontato le proprie esperienze lavorative, insieme alle difficoltà e alle sfide che incontrano quotidianamente nel loro operato.

“Questo è uno dei circa 90 gruppi che sono stati costituiti in diocesi in questa prima fase di ascolto che coinvolge tutta la Chiesa - racconta il coordinatore Giovanni Malpezzi -. Rispetto alla dimensione mondiale di questo cammino, noi siamo solo un 'francobollo' che, nel proprio piccolo, ha cercato di dare il suo contributo. In tutta la nostra diocesi sono state coinvolte circa

1500 persone. Ora è arrivato il momento della restituzione di questo lavoro. Il nostro gruppo sta preparando una sintesi di quanto emerso, che si andrà ad aggiungere a quelle di tutti gli altri gruppi”.

Le tematiche emerse durante i tre incontri sono varie, in particolare come coniugare gli insegnamenti del Vangelo nel proprio lavoro e come essere testimoni credibili della propria fede.

“Si è parlato molto della fatica di vivere in un contesto economico in cui la competizione sfrenata mette in discussione il principio di legalità - continua Malpezzi -. Ma è affiorata anche la convinzione che solo camminando insieme (imprenditori, dipendenti e altri stakeholder), con coerenza e nel rispetto dei valori evangelici e di una società civile, si possa costruire qualcosa di sostenibile, duraturo e rispettoso dei beni comuni”.(i.f.)



Happiness for Confcooperative

Abbiamo a cuore chi ci ha sostenuto, per questo abbiamo pensato ad un piccolo gift dedicato a tutti i soci: un coupon del 10% sul nostro Shop valido fino al 30 Aprile per la nuova linea "Peace", scoprila sul sito

shophappiness.com

HAPPINESSLOVEPEACE10

RAVENNA

Nuovi investimenti per il centro riabilitativo San Pietro

La cooperativa Terzo Millennio rinnova la struttura di San Pietro in Campiano dedicata alle persone con gravi disabilità e agli anziani non autosufficienti. La decisione fa seguito ai buoni risultati raggiunti con l'apertura di una nuova ala, completa di apparecchiature e tecnologie all'avanguardia

La cooperativa Terzo Millennio continua a innovare, con l'obiettivo di migliorare la vita all'interno del centro riabilitativo San Pietro di San Pietro in Campiano (Ravenna), una struttura specializzata nell'accoglienza di persone con gravi disabilità, congenite o acquisite, e anziani non più autosufficienti.

“Giusto un anno fa abbiamo inaugurato una nuova ala della struttura, dotata di migliori tecnologie

a supporto del lavoro delle nostre operatrici e del benessere quotidiano dei nostri ospiti - racconta il presidente di Terzo Millennio, Marco Bandini -. Nello specifico abbiamo attrezzato ogni camera con nuovi letti articolati e sollevatori a soffitto, una combinazione che permette diverse azioni prima più difficoltose: la seduta e l'alzata dal letto, il bagno a letto come se si usasse una barella doccia, e diverse posizioni che aiutano la postura degli abitanti del centro. Oltre a questo abbiamo installato un sistema moderno di raffrescamento e riscaldamento degli ambienti e riorganizzato la palestra con apparecchiature più adatte ai percorsi di riabilitazione. I risultati in termine di benessere e di qualità del servizio sono stati subito lampanti”.

La struttura San Pietro attualmente accoglie 10 persone con grave disabilità acquisita per trauma o malattia, 5 con disabilità congenita e 21 anziani (11 in posti privati e 10 in posti accreditati

L'investimento della cooperativa ammonta a 210mila euro e prevede nuovi letti, sollevatori e impianto d'areazione



Parte dello staff del centro San Pietro

con la Regione Emilia-Romagna), seguiti da uno staff di 33 persone, tutte con specializzazioni e ruoli diversi. I buoni riscontri ottenuti con la nuova ala attrezzata hanno portato la cooperativa a investire sull'ammodernamento dell'intera struttura; per questo a fine 2021 è stata lanciata la raccolta fondi “Al centro ci sei tu”, che si è chiusa a febbraio 2022 e ha raggiunto un enorme successo. “Il crowdfunding aperto su ideaginger.it ci ha permesso di raccogliere quasi 27mila euro, più del triplo dell'obiettivo di 8000 euro che ci eravamo dati - continua il presidente -. Questi fondi si aggiungeranno all'investimento della nostra cooperativa, che ammonta a 210mila euro e che servirà per l'acquisto delle attrezzature di cui abbiamo bisogno per rendere l'intero centro moderno e funzionale. La solidarietà dei nostri finanziatori dimostra che San Pietro è una struttura riconosciuta e importante per questo territorio, e le testimonianze raccolte dai fa-

miliari degli ospiti ci convincono sempre di più a fare meglio e a credere in questo lavoro”.

L'attenzione per l'altro, che la cooperativa ha al centro della sua mission, di recente si è espressa anche in seguito alla guerra che ha colpito l'Ucraina. “Appena appresa la notizia di questo nuovo conflitto, abbiamo deciso che non potevamo stare a guardare senza fare niente - prosegue Bandini -. Abbiamo aderito alla raccolta di beni sponsorizzata dal consorzio Solco Ravenna, di cui siamo parte, e ci siamo mossi per organizzare l'accoglienza dei profughi che arriveranno, prendendo in affitto due appartamenti vicini al nostro centro. In più abbiamo segnalato alla Prefettura, alle parrocchie e a tutti gli enti impegnati nell'accoglienza, che il nostro centro è disponibile per fornire gratuitamente tutto il supporto medico, sanitario e psicologico necessario per le persone che fuggono da questa guerra”.

Ilaria Florio



Uno dei letti modulabili del centro riabilitativo

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.

OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su: www.dalmontevivai.com

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

Amorino

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

kiwa **SOA Nord Alpi**

Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

CULTURA DEL LAVORO

La persona al centro: il modello aziendale promosso dal progetto Workfare è Possibile

Così la cooperativa Fratelli è Possibile promuove il bene comune all'interno delle imprese, dove il benessere dei lavoratori porta a una maggiore produttività

Mettere la persona al centro di ogni agire aziendale: è questo il cuore del progetto "Workfare è Possibile", creato dalla cooperativa sociale Fratelli è Possibile di Santarcangelo di Romagna per incoraggiare una corretta cultura del lavoro. L'obiettivo è stimolare imprese, enti e associazioni a sviluppare un sistema di welfare interno in grado di incrementare il benessere del lavoratore, favorendo la nascita di un ambiente relazionale sano e positivo.

Fratelli è Possibile è nata nel 2006 da un'ispirazione francescana, proprio per promuovere un modello di economia circolare e sostenibile che tenga conto sia delle necessità aziendali che dei bisogni dei lavoratori. "Come cooperativa ci occupiamo di formazione, comunicazione e mediazione sociale e del conflitto, oltre che di edilizia e bio-edilizia - racconta Sara Nanni, responsabile del servizio di mediazione sociale e del progetto Workfare -. Cerchiamo di diffondere una cultura aziendale diversa, che consideri il lavoro come un'occasione che le persone hanno per crescere, esprimersi,



realizzarsi, mettersi anche a disposizione della comunità e raggiungere in alcuni casi un riscatto personale".

Ancora troppe aziende vedono i lavoratori come uno strumento per raggiungere obiettivi, senza tenere conto della identità di ognuno di loro: "Questo genera malessere, insofferenza e insod-

disfazione - aggiunge -, peggiora il clima aziendale e aumenta i conflitti, con conseguenti perdite economiche. Le ricerche degli ultimi anni dimostrano che la produttività lavorativa aumenta se i lavoratori vivono una dinamica relazionale positiva di fiducia e scambio costruttivo".

In questa ottica, Workfare è Possi-

bile propone alle imprese percorsi personalizzati, incentrati su vari aspetti: mediazione aziendale, formazione e consulenza nell'ambito della comunicazione efficace, conduzione dei gruppi di lavoro, leadership efficace e responsabile. "Proponiamo anche attività dinamiche come il team building, il team coaching, il Teatro d'Impresa - continua la responsabile -. Sono strumenti che permettono al lavoratore di mettersi in gioco e di osservare e comprendere meglio alcune dinamiche quotidiane, per affinare la propria capacità di comunicazione e di gestione delle relazioni con i colleghi".

In questo modo il benessere del lavoratore può coincidere con quello dell'azienda: "Viviamo in un momento storico molto difficile e le persone sono soggette a forti stress emotivi - conclude Nanni -, il che rende ancora più urgente perseguire l'ideale del bene comune anche all'interno dei luoghi di lavoro, che sono i contesti in cui le persone spesso trascorrono la maggior parte della giornata".

www.workfarepossibile.it. (m.g.)

Il piacere di ascoltare il mondo...

seguici su   Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | tel. 0543 370912 | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA

INSERIMENTO LAVORATIVO

Arriva la colomba di alta qualità di Botteghe e Mestieri

La cooperativa sociale faentina realizza un prodotto di eccellenza che richiede tre giorni di preparazione

Non è Pasqua senza colomba. Lo sanno bene anche i ragazzi della cooperativa Botteghe e Mestieri che da settimane sono impegnati in laboratorio per produrre il lievito tipico della tradizione pasquale. “È la prima vera produzione pasquale realizzata nel nuovo laboratorio, dove ci siamo trasferiti verso la fine del 2021 - spiega il presidente della cooperativa Claudio Mita -. La nostra colomba artigianale solidale è realizzata seguendo la ricetta tradizionale, con arancio candito e mandorle, ma anche al cioccolato e alla birra”. Si tratta di un dolce di alta pasticceria con un’attenta preparazione che prevede 3 giorni di lavorazione: “I ragazzi del laboratorio imparano quotidianamente i segreti della pasticceria - racconta - grazie all’aiuto di un Maestro pasticcere esperto nella preparazione di questo tipo di lieviti”.

A Natale la cooperativa Botteghe e Mestieri ha prodotto oltre 4000 panettoni e, con un po’ di ottimismo, punta a ottenere lo stesso risultato anche con le colombe. “Sono prodotti di qualità con un alto valore sociale - sottolinea Mita -. Chi acquista nei nostri negozi, a Cuffiano e a Faenza in via Giovanni Paolo II, sa di dare un

contributo a tutta l’attività della cooperativa che si sostiene proprio grazie alla vendita dei prodotti realizzati nel laboratorio, dove oggi sono inserite 13 persone”.

Sono 6 le persone svantaggiate assunte dalla cooperativa mentre le altre stanno seguendo tirocini formativi, anche in collaborazione con la scuola alberghiera di Riolo Terme. “Parliamo di persone con diverse tipologie di disabilità - prosegue Mita -, che nei nostri laboratori riescono a trovare una mansione adeguata, che valorizza le loro capacità”.

Per la pasticceria ma soprattutto per quanto riguarda la pasta fresca, il laboratorio della cooperativa è considerato, a livello provinciale, uno dei più avanzati per le procedure di produzione. “Grazie agli investimenti fatti in questi ultimi anni, nonostante la pandemia, stiamo acquisendo certificazioni che ci permetteranno di vendere il nostro prodotto in tutta Europa - spiega con soddisfazione il presidente -. Inoltre negli ultimi tre mesi abbiamo messo a punto una linea di pasta secca, realizzata con una miscela di grani antichi seminati in campo nel territorio romagnolo, che provengono dalla nostra filiera



agricola sociale. Grazie a questa farina semi-integrale biologica, macinata a pietra, realizziamo una serie di formati di pasca secca, attualmente in vendita nei nostri negozi e sul nostro sito. Si tratta di un prodotto di eccellenza che si aggiunge alla nostra linea di pasta fresca e di pasticceria - conclude -. Segue quindi un po’ quello che è lo ‘stile’ della cooperativa: qualità anche come valore educativo”.

Sara Pietracci

ACCOGLIENZA

Emergenza profughi: la cooperazione in campo

Disponibili all’accoglienza dei profughi ucraini che stanno raggiungendo il nostro paese e la nostra regione, scappando dalla guerra e pronte a avviare progetti di inclusione per bambini, donne e anziani: le cooperative sociali della Romagna si stanno muovendo in accordo con le Prefetture per mettere a disposizione sempre più posti di emergenza e servizi specifici per un sistema di accoglienza articolato e dignitoso.

Il Terzo settore parte attivando un meccanismo organizzativo già sperimentato per analoghe emergenze, risultato di un’esperienza pluriennale della cooperazione sociale, rivolto alla protezione e

all’integrazione di nuclei di cittadini in condizione di vulnerabilità. Le cooperative sociali aderenti a Confcooperative Romagna hanno consolidato in anni di interventi tali competenze, sempre espresse da professionisti qualificati in grado di intervenire su un ampio spettro di bisogni sociali, socio-sanitari e giuridici.

Ovviamente da un punto di vista logistico in questa prima fase ci si sta muovendo per reperire alloggi e strutture per ospitare le famiglie ucraine, anche grazie alla rete di accoglienza già presente nei territori e che coinvolge le cooperative di settori diversi (come quello dell’abitazione) oltre alle realtà del sociale.

Le operazioni relative alla prima accoglienza sono tuttavia messe in campo con modalità differenti a seconda delle Prefetture territoriali di riferimento. Per Rimini il coordinamento con le cooperative sociali viene gestito dalla Protezione Civile, mentre su Ravenna e Forlì-Cesena sono stati pubblicati due bandi ai quali diverse cooperative di queste due province stanno partecipando.

È importante proprio per evitare troppa frammentazione, come hanno sottolineato in un documento congiunto le centrali cooperative riunite in Aci, che le istituzioni preposte all’accoglienza assicurino snellezza burocratica e definiscano

standard il più possibile omogenei relativamente ai servizi con cui soccorrere i profughi ucraini.

Oltre a un tetto, che è la prima urgente necessità per chi scappa dalla guerra, vanno pensati anche progetti di inclusione, così da favorire, nel tempo, integrazione nel tessuto sociale. La cooperazione romagnola può avere un ruolo importante anche nel reperire lavoro per i profughi in grado di svolgerlo. Per questo Confcooperative Romagna sta raccogliendo la disponibilità ad assumere personale da parte delle cooperative socie, e il settore agricolo e quello della ristorazione hanno già risposto con grande generosità. (g.f.)





La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna **Sede operativa** Via Magnani, 1 - Ravenna **Tel.** 0544 607920 **Fax** 0544 453497 **Email** operativorafar@cielat.ra.it

LA FORMICA

Il lavoro di pubblica utilità: un'esperienza educativa che restituisce valore alla comunità

Da quasi 10 anni la cooperativa sociale la Formica è iscritta all'elenco degli enti convenzionati con il Tribunale di Rimini. Nel 2021 ha erogato 574 giornate complessive di lavoro e formazione per questo tipo di percorsi

Da quasi 10 anni la cooperativa sociale La Formica di Rimini è iscritta all'elenco degli enti convenzionati con i lavori di Pubblica Utilità del Tribunale di Rimini. In base a questa intesa, la cooperativa offre spazi e competenze per accogliere chi intende riparare le conseguenze o gli effetti di un comportamento illecito (per esempio dimezzare il periodo di sospensione della patente). Nel 2021, sono stati 13 gli inserimenti di questo tipo alla Formica, con un totale di 243 giornate di lavoro e di formazione sulla sicurezza.

In aggiunta, ci sono anche i percorsi di "messa alla prova", una particolare forma di sospensione del procedimento penale per cui gli imputati si dedicano ai lavori di pubblica uti-

lità per periodi più lunghi e strutturati. È un sistema virtuoso e inclusivo, che restituisce valore e servizi alla comunità e offre ai lavoratori coinvolti la possibilità di crescere a livello professionale e personale. I percorsi di questo tipo attuati nello scorso anno dalla Formica sono 10, con un totale di 331 giornate di lavoro.

In questo avvio di 2022, la Formica ha in essere 6 percorsi di pubblica utilità e 14 di "messa alla prova". Tra le cause più comuni che portano ai lavori di pubblica utilità ci sono le violazioni al codice della strada, alcune delle quali hanno rilevanza penale, come la guida in stato di ebbrezza. Un problema che spesso vede coinvolti anche persone giovani, come Luigi (nome inven-

tato) che ha appena terminato il suo percorso con la Formica: "La mia esperienza non è andata male, certo è stata dura perché i lavori erano un po' ripetitivi, come la pulizia dei parcheggi degli automezzi, e poi perché ho dovuto affiancare questo impegno al mio lavoro quotidiano, che già è difficile. Alla fine credo di aver fatto un'esperienza importante, ho conosciuto persone gentili che mi hanno capito. Ho visto un'azienda seria che mi ha messo in condizioni di lavorare al meglio e in sicurezza".

Sono esperienze che pesano anche sulle famiglie, come spiega la madre di Luigi: "Tutto è iniziato con la frase 'Mamma, mi hanno ritirato la patente'. All'inizio ho provato molta rabbia e delusione per



la situazione in cui Luigi si era cacciato e ci aveva messo come famiglia. Poi è arrivato lo smarrimento di chi si trova in una situazione mai vissuta prima e non sa bene come muoversi. Per fortuna a Rimini ci sono realtà sociali come La Formica, che oltre ad accogliere chi si trova in questa situazione forniscono anche tante informazioni utili sulle diverse

cose da fare. Per fortuna l'errore commesso da nostro figlio non ha avuto conseguenze gravi né per lui né per altre persone. Nella vita può capitare di sbagliare, poi però bisogna prendere coscienza dell'accaduto, assumersi le proprie responsabilità e farsi carico delle conseguenze, per migliorarsi ed evitare di sbagliare di nuovo". (e.v.)

SOLIDARIETÀ

La cooperativa Nuove Accoglienze ha attivato a Riolo Terme un centro per le persone in fuga dall'Ucraina



Due minori ospitate al centro di Riolo Terme, in uno scatto realizzato durante la visita dell'assessora Priolo

C'è un'intensa attività solidale al Centro di accoglienza straordinaria di Riolo Terme (Ra), gestito dalla cooperativa sociale Nuove Accoglienze. Il Cas di Riolo si trova in un albergo preso in affitto dalla cooperativa sociale, che ha vinto l'ultimo bando della Prefettura. Ha una capienza di 85 posti - il prefetto sta lavorando per reperirne altri - e attualmente ospita 73 persone, soprattutto donne e bambini. Gli uomini per ora sono solo tre, due anziani e un ragazzo che si trovava fuori dall'Ucraina a inizio guerra, prima che fosse impedito agli uomini di uscire dal paese.

Il centro ha aperto il 7 marzo e svolge numerose attività: vitto, alloggio, accompagnamento nelle pratiche per il permesso di soggiorno e ri-

lascio del codice Stp, esecuzione del tampone, somministrazione dei vaccini. Le persone accolte vengono subito accompagnate a una prima visita di medicina generale nelle strutture dell'Azienda Usl di Ravenna. Nel Cas sono presenti psicologi e volontari ucraini che si sono offerti come mediatori.

Nei giorni scorsi è arrivata anche la visita dell'assessora regionale alla Protezione Civile, Irene Priolo, insieme al prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, e al sindaco di Riolo Terme, Alfonso Nicolardi. "Oggi ho avuto modo di vedere di persona lo straordinario impegno che si sta mettendo in campo per accogliere e soccorrere le persone in fuga dalla guerra in Ucraina, a partire dalle donne e dai bambini - ha commentato Priolo -. Attività ben organizzate, segno che il modello di prima accoglienza predisposto in questa regione funziona. Voglio ringraziare tutte le persone coinvolte, dagli operatori ai volontari ucraini che si sono offerti come mediatori. C'è una grandissima solidarietà tra tutti, e questo non può che essere positivo".

Faenza Spurghi

Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com

Tubi Tech

- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI

SCOPRI I NUOVI SERVIZI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it





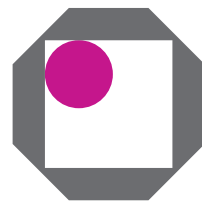
IL TUO

5x10000

PER LA ROMAGNA CHE LOTTA
CONTRO IL CANCRO

Sostieni l'Istituto Oncologico Romagnolo

Ogni anno in Romagna a 10.000 persone viene diagnosticato un tumore
Aiuta qualcuno vicino a te, sostieni l'**Istituto Oncologico Romagnolo**
Combattiamo contro il cancro dal 1979



**istituto
oncologico
romagnolo**

vicino a chi soffre,
insieme a chi cura

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "Sostegno del Volontariato
e delle organizzazioni non lucrative di utilità
sociale" scrivi il codice

00893140400

Per informazioni tel. 0543 35929 - www.ior-romagna.it/5xmille - info@ior-romagna.it



Francesconi
Group Faenza

VENDITA • SERVIZIO RICAMBI • ASSISTENZA SPECIALIZZATA • IMPIANTI GPL E METANO
ASSISTENZA PNEUMATICI



**Vi aspettiamo per il cambio gomme estate/inverno
Deposito pneumatici 10 € annui
CON PREZZI VANTAGGIOSI!**

Via Giovanni Cimabue, 19 • 48018 FAENZA (RA) • tel. 0546 21498 • tel. 0546 20609 • cell.335 527 9399
www.francesconigroup.com • info@francesconigroup.com

AGRINTESA

Le gelate di marzo mettono nuovamente a rischio la produzione

Nelle prossime settimane si definirà la situazione produttiva ortofrutticola tra basse temperature, siccità e costi insostenibili



Agrintesa ha dato disponibilità alle Prefetture e alle istituzioni locali per accogliere nelle proprie strutture personale ucraino, mettendo a disposizione un'attività lavorativa. Un gesto che vuole sostenere l'accoglienza e l'integrazione delle tante persone che sono dovute fuggire dalla propria terra a causa del conflitto in atto.

La primavera sta cambiando e anche quest'anno la speranza di una stagione "normale" è stata disattesa dalle gelate del mese di marzo. Agrintesa, alla data di stampa di questo giornale (24 marzo *nda*), segnala già alcuni danni sulle specie estive e osserva attentamente l'evoluzione climatica nella speranza che nuove ondate di freddo non compromettano in modo grave anche la produzione 2022. "È in arrivo una nuova stagione e stiamo già affrontando situazioni 'già viste' - evidenzia il direttore generale di Agrintesa Cristian Moretti -. Le settimane che abbiamo davanti saranno decisive. Le temperature

minime, nelle notti tra il 20 e il 22 marzo, hanno raggiunto anche -4/-5 gradi in alcune zone dell'areale produttivo emiliano-romagnolo e hanno già fatto alcuni danni sulle drupacee".

Quando avrete le prime stime produttive?

"La fase delicata durerà almeno fino a metà aprile e solo a inizio maggio avremo un'esatta previsione produttiva, che auspichiamo ritorni su livelli normali dopo due anni di riduzioni straordinarie. Tra l'altro non dobbiamo dimenticare che stiamo attraversando un lungo periodo siccitoso, che al momento sta causando forti difficoltà

alle colture estive ma a breve inciderà anche su tutte le altre. Le riserve d'acqua sono al minimo e affrontare un'estate partendo da questa situazione risulta difficile, c'è urgente bisogno di pioggia".

Come vi state preparando alla nuova stagione?

"Direi che siamo pronti per partire con la nuova campagna e attendiamo le prime fragole del cesenate per inizio maggio, cui seguiranno ciliegie e albicocche dell'areale romagnolo a metà mese. In questa fase siamo concentrati sull'inserimento di nuove professionalità e stiamo facendo diversi colloqui, sia per allargare il numero dei dipen-

denti che saranno impiegati nelle strutture di lavorazione della frutta sia per rafforzare la sede centrale".

Il forte aumento dei costi di questi mesi come si è riversato sulla vostra struttura?

"Siamo molto preoccupati perché l'incremento dei costi non riguarda solo Agrintesa ma anche tutte le aziende agricole dei nostri soci. Questi aumenti, che su alcune componenti sono diventati insostenibili e speculativi, incidono e incideranno in modo spaventoso sul costo di produzione in campagna di ortofrutta e uva, oltre che sui costi che sosteniamo come cooperativa per la conservazione, la lavorazione e l'imballaggio dei prodotti. Energia, combustibili, imballaggi e materiali particolari hanno registrato aumenti mai visti e in alcuni casi hanno messo e metteranno a rischio la continuità delle forniture".

Come sta reagendo il mercato a questi aumenti?

"Confermiamo la difficoltà a farci riconoscere questi aumenti, anche solo parzialmente, dal mercato. Va detto però che anche i consumatori stanno attraversando gli stessi problemi a causa della grave situazione socio-economica in atto e che quindi la situazione generale non può dirsi sotto controllo. Per quanto ci riguarda andiamo avanti senza perdere di vista la nostra mission e cercando di affrontare al meglio questo scenario mai visto prima. La nostra priorità sarà sempre quella di garantire continuità e protezione alla filiera che rappresentiamo".

Mabel Altini



Nei nostri campi, tutto è pronto per portarti il primo frutto della nuova stagione.

LE FRAGOLE DELL'EMILIA-ROMAGNA
TI ASPETTANO NEI NEGOZI AGRINTESA

Richiedi la nostra Newsletter su www.agrintesa.it | seguici su  

agrintesa
Insieme più grandi

CELEBRAZIONI

Clai compie 60 anni e regala un'ambulanza all'Ausl di Imola

Il presidente Bettini: "Desideriamo dimostrare concretamente gratitudine alla nostra comunità e al lavoro straordinario di medici e operatori sanitari, in un anniversario così speciale per la cooperativa. Fin dal 1962 la mutualità è uno dei nostri valori inderogabili"

Un'ambulanza nuova e fiammante, completa delle strumentazioni più moderne: è questo il dono che Clai ha deciso di fare alla propria comunità, consegnandola al servizio di Emergenza Territoriale 118 dell'Ausl di Imola, integrato nella Uoc di Pronto Soccorso e Medicina di Urgenza, per celebrare nel modo migliore i suoi primi sessant'anni di vita.

La grande cooperativa agroalimentare di Sasso Morelli è nata infatti il 19 marzo 1962, giorno di San Giuseppe, Patrono dei lavoratori: una data ricca di significato, scelta non a caso per evidenziare la forza e la centralità dell'impegno sociale dei cattolici sul territorio. E d'altra parte quella di Clai è una storia di passione, dedizione e tenacia che si traducono in impresa, quando un gruppo di giovani mezzadri, impegnati a prestare la loro manodopera per le grandi proprietà agricole, decide di dar vita a una realtà in grado di offrire migliori prospettive di lavoro e sviluppo per l'intera comunità. Il principio da valorizzare al massimo fin dall'origine è stato dunque quello, tuttora fondamentale, della mutualità, nella forma che più la rappresenta, cioè la cooperativa. La persona e i suoi legittimi desideri di felicità devono sempre essere posti al centro di ogni attività.

Ed è proprio su questo principio che ha preso forza l'idea di donare un'ambulanza. "Un mezzo che si rivelerà senz'altro utilissimo per il servizio di Pronto Soccorso di Imola - sottolinea il presidente Clai Giovanni Bettini -, ma che è anche altamente simbolico: l'ambulanza è il mezzo della prossimità alla persona nell'emergenza; quello che interviene prontamente nei frangenti delicati della vita umana. Quando più si è precari, vulnerabili, e ci si affida alle mani generose e competenti di altre persone che ci possono guidare, in questo caso anche letteral-



Imola, 19 marzo. La consegna dell'ambulanza al personale del 118 insieme a tutte le autorità presenti

mente, sulla strada della salvezza e della successiva rinascita. L'ambulanza, insomma, come simbolo di 'speranza' e di 'condivisione'. Due parole splendide, che, ne sono certo, accompagneranno il cammino di Clai anche per i prossimi 60 anni".

Si tratta di un progetto nato in Clai ben prima dell'emergenza pandemica, "ma che oggi si arricchisce ancor più di significati - aggiunge Bettini -. C'è da parte nostra, attraverso questo dono, anche il desiderio di manifestare concretamente la gratitudine a medici, infermieri e operatori sanitari a tutti i livelli per il loro operato quotidiano nel servizio di cura alle persone più fragili della comunità, e per il loro impegno e abnegazione davvero straordinari in questi ul-

timi due anni".

La consegna delle chiavi dell'ambulanza - il cui valore totale è pari a circa 100mila euro - è avvenuta sabato 19 marzo nella splendida cornice di Villa La Babina, centro direzionale della cooperativa agroalimentare.

È stata una grande giornata di festa, aperta dalla Santa Messa celebrata da monsignor Giovanni Mosciatti, Vescovo della Diocesi di Imola. Sono stati poi gli interventi di Stefano Bonaccini, presidente Regione Emilia-Romagna, Marco Panieri, sindaco di Imola, e Andrea Rossi, direttore generale Ausl di Imola, a dare pienamente il senso di questo passaggio così importante per una cooperativa che fa del suo legame col territorio uno dei suoi maggiori tratti distintivi.



PRONTI PER LA PASQUA

Arrosto di Agnello farcito	14,50 €/kg
Salame del Contadino	15,90 €/kg
Macinato misto	8,90 €/kg
Salsiccia fresca CLAI	6,90 €/kg
Braciole di Lombo Suino c/o	4,80 €/kg
Ricotta Faggiola	6,40 €/kg
Formaggio Misto Faggiola	12,70 €/kg

LE OFFERTE
DAL 4 AL 23
APRILE 2022



NEI PUNTI VENDITA DI

IMOLA
Centro Storico

IMOLA
Q.re Pedagna

SASSO MORELLI
Gran Dispensa

CASTEL SAN PIETRO
BORGO TOSSIGNANO

FAENZA

RIOLO TERME

www.macelleriedelcontadino.it

FILIERA COOPERATIVA

Conserve Italia presenta l'Accademia dell'Horeca

La nuova piattaforma online B2B ha debuttato al Beer&Food Attraction di Rimini

Quale storia di dedizione e di passione può racchiudere una bottiglietta di succo di frutta Yoga, Derby Blue o Valfrutta BIO servito al bar? E quanto lavoro c'è, dalla coltivazione fino alla lavorazione, per produrre una confezione di pomodoro Cirio Alta Cucina, di vegetali Cotti a Vapore Valfrutta o di frutta sciropata Jolly Colombani, di quelle che chef, ristoratori e pizzaioli utilizzano per preparare i piatti da servire ai tavoli? Nasce per rispondere a domande come queste e raccontare i valori di una filiera 100% italiana e cooperativa, l'Accademia dell'Horeca di Conserve Italia, la novità presentata agli operatori del settore in occasione di Beer&Food Attraction e di International Horeca Meeting, le due manifestazioni dedicate al settore del fuori-casa e tenutesi a fine marzo alla Fiera di Rimini.

Direttamente accessibile dal sito istituzionale (www.conserveitalia.it) e ricca di informazioni e aggiornamenti sulle attività aziendali, l'Accademia dell'Horeca di Conserve Italia è una piattaforma online di comunicazione B2B rivolta a tutti gli stakeholder del consumo out of home, dalla forza vendita a distributori, grossisti e gestori di locali. "Con questa iniziativa - spiega Pier Franco Casadio, direttore commerciale horeca di Conserve Italia - vogliamo fare conoscere in maniera chiara ed esaustiva il nostro Gruppo e i suoi valori, la storia dei nostri marchi italiani, l'impegno per la sostenibilità ambientale e sociale della filiera cooperativa che rappresentiamo, i siti produttivi, i progetti agronomici e ogni altra informazione utile a raccontare la nostra Total Horeca Company".

Notizie, approfondimenti, rassegne stampa, interviste. Senza dimenticare la presentazione di tutta la gamma dei prodotti per il canale commerciale. C'è davvero tutto per raccontare Conserve Italia in questa Accademia virtuale, "un progetto - aggiunge il direttore marketing horeca Gabriele Angeli - maturato proprio durante quei mesi di lockdown che hanno visto il nostro settore in grande difficoltà, a causa delle chiusure di bar e ristoranti". E infatti al quartier generale del Gruppo cooperativo - che vanta una storia pluridecennale nel fuori-casa - non sono rimasti con le mani in mano durante quel periodo, investendo in una nuova iniziativa che ha lo scopo primario "di trasmettere i valori di una filiera davvero unica". "I nostri prodotti rappresentano l'eccellenza produttiva di migliaia di soci agricoltori, unita al know-how industriale di un grande Gruppo - aggiunge Angeli -. Stakeholders e clienti sono particolarmente desiderosi di ricevere queste informazioni, vogliono conoscere da vicino l'Azienda e sono disposti a restituire un adeguato riconoscimento alle nostre produzioni una volta che li aiutiamo ad entrare nell'universo di Conserve Italia. L'Accademia dell'Horeca serve proprio per veicolare in maniera più efficace e completa i nostri valori che da oltre 40 anni portiamo avanti".

Yoga Combi, il succo che non c'era

La partecipazione della Divisione Horeca di Conserve Italia a Beer&Food Attraction e International Horeca Meeting di Rimini è stata anche l'occasione per presentare agli operatori del settore l'innovazione in arrivo per i bar italiani: si tratta di Yoga Combi, il succo di frutta che non c'era ed è destinato a rivoluzionare questo mercato. La ricetta, davvero unica, per la prima volta unisce alla bontà della frutta il gusto e le proprietà benefiche della frutta secca con i gusti pesca-mandorla e pera-nocciola. Il tutto all'interno dell'iconica bottiglietta in vetro da 200 ml di Yoga, la più venduta nei bar italiani.



LA NOSTRA STRAORDINARIA FRUTTA
IN UN FORMATO UNICO
E DI SUCCESSO.

Solo succo e polpa di frutta 100% italiana,
in un packaging che trasforma
la merenda in un vero momento di gioia.

BUONO COME LA FRUTTA,
DIVERTENTE COME UN GIOCO!

TERRITORIO

Molti giovani si avvicinano al mestiere di apicoltore: Afa è al loro fianco

La società cooperativa forlivese produce 200mila kg di miele di numerose qualità. E in più commercializza cera, propoli, famiglie e nuclei di api e fa servizio di impollinazione. Ogni anno organizza corsi e formazioni

Afa (Associazione Forlivese Apicoltori) è una società cooperativa agricola nata nel 2003 a seguito dello scioglimento della vecchia associazione. Attualmente sono circa 350 gli apicoltori del territorio compreso tra Forlì, Cesena e Rimini che vi aderiscono, divisi in amatoriali e professionisti, questi ultimi soci conferitori dei prodotti commercializzati come Afa. La sede è a Forlì ma una volta alla settimana (il mercoledì) gli apicoltori possono rivolgersi anche a Cesena negli spazi coworking della sede di Concooperative Romagna.

“Siamo partiti negli anni Novanta. All’inizio la produzione era di poche centinaia di kg di miele mentre oggi ne commercializziamo circa 200mila kg per nome e per conto dei nostri associati - spiega il presidente Afa Pietro Miliffi introducendoci al mondo delle api -. Il miele è di diverse tipologie: abbiamo i primaverili, poi acacia, tiglio, castagno, coriandolo, erba medica e persino melata di abete dalle foreste di Campigna”.

Oltre al miele la cooperativa ven-



de cera, propoli, famiglie e nuclei di api, fa servizio di impollinazione e organizza incontri divulgativi per aspiranti apicoltori, corsi di apicoltura di primo e secondo livello, insomma un calendario di appuntamenti per far conoscere l’universo apiario e la sua organizzazione: un sistema complesso dove, come dice Miliffi, “c’è uno solo che dirige l’orchestra, anzi

per la precisione una: la regina”.

In che cosa consiste il servizio di impollinazione?

“È tra i servizi più importanti che svolgiamo. Significa fornire le api alle colture sementiere, ai frutteti e alle colture in serra, sia sul territorio regionale che in altre regioni italiane. Nelle aziende del Trentino, ad esempio, spostiamo un migliaio di alveari ai primi di aprile,



Pietro Miliffi, presidente di Afa

tempo di fioritura di pero, melo e piccoli frutti. Analogo servizio viene svolto anche nella nostra regione e nel nostro territorio per impollinare colture sementiere come ad esempio girasoli, cavoli, colza”.

Come stanno le api? Sono davvero in pericolo?

“Negli ultimi anni abbiamo avuto una perdita di alveari di circa il 30%, nel senso che non hanno raggiunto lo sviluppo necessario. Le cause però sono diverse, certamente possono influire i cambiamenti climatici e l’avvelenamento anche se nel periodo delle fioriture è vietato l’utilizzo di trattamenti in agricoltura. Credo che la maggior parte dei danni sia legata alle parassitosi e alle virosi delle piante”.

Chi si iscrive oggi ai vostri corsi per diventare apicoltore? Giovani? Donne?

“I giovani sono interessati, molti sono soci con piccole aziende ben avviate. Il numero delle donne, invece, è ancora basso: siamo tra il 5% e il 10%”.

Giulia Fellini

ALLEANZA COOPERATIVE AGROALIMENTARI

La crisi ucraina mette a rischio la coltura del pomodoro

Vernocchi: “È possibile che i produttori puntino su mais, sorgo, girasole e soia, i cui prezzi sono in risalita”

La coltura del pomodoro attraversa un momento complesso che potrebbe condurre a un radicale cambiamento nelle scelte produttive, specie se il mercato non riconoscerà un prezzo adeguato agli agricoltori. “Il rischio è che molti produttori possano scegliere di puntare su altri prodotti come mais, sorgo, girasole e soia che erano, fino a oggi, oggetto di importanti flussi in ingresso da Russia, Ucraina e Ungheria - spiega Davide Vernocchi, coordinatore ortofrutta di Alleanza Cooperative Agroalimentari -. Tali coltivazioni potranno da

ora in poi risultare particolarmente interessanti per gli alti prezzi raggiunti: solo nell’ultima settimana il prezzo del mais nelle diverse borse merci è cresciuto del 25%”.

Sul comparto del pomodoro da mesi pesano l’impatto dell’incremento dei costi di produzione - con l’impennata dei prezzi dei concimi, dell’energia, della logistica e dei materiali da imballo - e la preoccupazione per la siccità in corso in tutti gli areali del centro-nord. “Per un produttore di pomodoro da industria - prosegue Vernocchi - il co-

sto di produzione è aumentato di oltre 1200 euro all’ettaro. E il problema non si limita al pomodoro: le stesse criticità incombono su altre grandi colture che sono patrimonio dell’agroalimentare italiano come piselli, fagioli e ceci”.

Un quadro che manifesta forti segnali di instabilità, dunque, ai quali si aggiungono gli stravolgimenti causati dalla guerra alle porte dell’Europa, che avranno certamente ripercussioni sui mercati e sulla tenuta economica e produttiva di molte aziende dell’agroalimentare.



AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO

OFFERTE APRILE 2022

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

• DECESPUGLIATORE BLUEBIRD “GC 3300 H” MOTORE 2 TEMPI 33CC. ASTA D. 26 € 159

• TOSAERBA ELETTRICO PAPILLON “G134EL” TAGLIO 3POSIZ. MOTORE 1000W € 88

• TAGLIASIEPI PAPILLON “TSP 51/16N” LAMA 51CM. 500W € 65

• CARRELLO PORTATUTTO DA GIARDINO CLABER “CARRY CART ECO” € 29,90

• TERRICCIO UNIVERSALE GIARDINIERE “EUROTERRIFLORA” DA 70LT. € 6

• VASI TONDI IN PLASTICA MARRONI “THEA” DA 18 A 55CM. A PARTIRE DA € 0,85

VINO

La guerra ferma le esportazioni in Ucraina e in Russia, Caviro monitora la situazione giorno per giorno

Gli altri mercati internazionali non mostrano segnali di crisi. L'attenzione resta alta soprattutto verso i paesi vicini al conflitto, come Moldavia e Bielorussia

La guerra in Ucraina, oltre a riportare l'intero pianeta alla realtà di un conflitto bellico in Europa che si credeva impossibile, sta influenzando in modo netto sull'economia globale. Il caro carburanti, così come l'aumento generalizzato dei prezzi di molti prodotti e materie prime, ha già impattato in modo netto su imprese e famiglie, mentre le aziende che esportavano in modo massiccio in Ucraina e in Russia sono costrette a fare i conti con mercati difficili o impossibili da raggiungere.

Il Gruppo Caviro è uno dei primi esportatori di vino italiano all'estero e nel bilancio 2020-2021 ha realizzato circa il 30% del proprio fatturato grazie alle esportazioni. "Il mercato ucraino e quello russo hanno realizzato performance 'super top' negli ultimi anni - commenta Dean Laphorne, responsabile commerciale estero di Caviro -. La Russia, in particolare, rappresenta il 5,5% del nostro fatturato e un valore di 3,3 milioni di euro mentre l'Ucraina ha effettuato acquisti nel 2021 per circa 700mila euro. Tra l'altro negli ultimi cinque anni la crescita in Ucraina è sempre stata a due zeri e già in questi primi mesi del 2022 avevamo registrato un +43%".

La situazione attuale è molto complessa, perché le spedizioni in Ucraina sono state bloccate mentre in Russia ci sono forti difficoltà con i pagamenti. "Ci interfacciamo ogni giorno con i nostri partner presenti in questi paesi ma la situazione è critica e difficile da gestire - aggiunge Laphorne -. Il blocco degli swift alle banche rende impossibili le transazioni finanziarie tra Russia e Europa e, anche se le spedizioni non sono state bloccate, al momento siamo fermi e teniamo monitorata la situazione giorno per giorno".

Per quanto riguarda gli altri mercati, le cose stanno procedendo in modo ordinario: "Sui mercati internazionali si conferma l'ottimo posizionamento di Caviro, con Stati Uniti e Inghilterra in fortissima crescita. Al momento i mercati sembrano non aver risentito troppo dell'attuale congiuntura anche se siamo prudenti e monitoriamo costantemente la situazione dei paesi vicini all'Ucraina, come Moldavia e, in particolare, Bielorussia. La situazione - conclude il responsabile commerciale di Caviro - è certamente molto complicata e occorre essere prudenti al fine di tutelare il più possibile il nostro business".

Mabel Altini



Dean Laphorne, responsabile commerciale estero: "La Russia contribuisce al 5,5% del fatturato di Caviro, mentre l'Ucraina nel 2021 ha effettuato acquisti per 700mila euro. Ci interfacciamo ogni giorno con i nostri partner di questi paesi: la situazione è critica, complessa da gestire"

SCONTO DEL 20%

FINO AL 30 APRILE

ROMAGNA DOC SANGIOVESE RISERVA VIGNETI ROMIO

LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO DOC SECCO '68
CASTELLI MODENESI

BRUNELLO DI MONTALCINO DOCG CANTINA DI MONTALCINO

ROMAGNA DOC TREBBIANO VIGNETI ROMIO

ROMAGNA DOC SPUMANTE NOVEBOLLE VIGNETI ROMIO

LUGANA DOC CENTO FILARI CESARI

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335
FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610
SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

caviroteca.it

GRUPPO COFRA

Le persone tornano a riunirsi per celebrare la Pasqua

Dopo due anni di distanziamenti ci si può di nuovo incontrare liberamente in occasione delle feste. Ecco come si preparano i supermercati Conad del territorio a un aprile finalmente diverso

La Pasqua in arrivo è la prima a poter essere festeggiata con familiari e amici dopo due anni di timori e restrizioni. Così, mentre la guerra in Ucraina ci ricorda in ogni momento l'importanza dei diritti e della libertà, c'è chi si sta preparando ad approfittare della Pasqua per passare un po' di tempo con i propri affetti.

Anche per i supermercati Conad gestiti dal Gruppo Cofra il momento è particolarmente importante: "Veniamo da due anni complicati in cui per tutti è stato difficile programmare il futuro - racconta Petra Mordini, responsabile dei supermercati Conad gestiti dal Gruppo Cofra -. Le persone, credo anche giustamente, hanno dato priorità alle cose necessarie e scelto di rimandare a tempi migliori i festeggiamenti e i grandi acquisti. Purtroppo il momento storico si è confermato ancora una volta eccezionale, e la guerra in Ucraina invita a riflettere e a rimandare ancora i grandi festeggiamenti. Questo però non ha tolto alle persone la voglia di stare insieme, di incontrarsi e ritrovarsi".

La Pasqua diventa quindi un'occasione per riscoprire il piacere di mettersi a tavola con la famiglia e gli amici: "Il catalogo di Pasqua di Conad, che vede anche la collaborazione dello chef Massimo Spallino, è un'occasione per riscoprire i piatti tipici di questa festa collegati a numerose promozioni di prodotti delle linee Sapori&Dintorni e Sapori&Idee di Conad - aggiunge Mordini -. Un vero e proprio 'percorso nel gusto' con ricette e idee per la tavola. Collegato a questa iniziativa, c'è anche il concorso 'Chef a Cena': fino al 31 maggio acquistando due prodotti Sapori&Idee Conad si può partecipare a un concorso che mette in palio 100 cene gourmet preparate dagli chef della Compagnia degli Chef, direttamente a casa propria (info e regolamento



su chefacena.saporie.com). Inoltre, fino al 16 aprile, con l'acquisto di un uovo di Pasqua della linea Sapori&Idee con Conad Card si riceveranno immediatamente 500 punti 'miPremio'".

Anche per coloro che non amano mettersi ai fornelli, i punti vendita Conad sono a disposizione con i propri reparti gastronomia. Il supermercato Conad Superstore Lugo, in particolare, grazie a un'attrezzata cucina interna propone anche un menu di Pasqua che può essere ordinato direttamente al reparto gastronomia fino al venerdì di Pasqua. Sempre il Conad Superstore Lugo ha poi deciso di rimanere aperto nel giorno del 18 aprile, lunedì di Pasquetta, effettuando orario festivo. (I.r.)



Conad Superstore Lugo: in occasione della Pasqua, presso il punto vendita gestito dal Gruppo Cofra, oltre ai prodotti enogastronomici tipici è possibile ordinare uno speciale menu pasquale realizzato nella cucina del reparto gastronomia

Nei supermercati Cofra fino al 24 aprile si può aderire alla campagna "Sosteniamo la Pace" di Conad

Tutti i supermercati del Gruppo Cofra aderiscono all'iniziativa "Sosteniamo la Pace" promossa da Cia - Commercianti indipendenti associati Conad.

Fino a domenica 24 aprile ogni consumatore può aderire a una raccolta fondi a favore della Croce Rossa Italiana per l'emergenza in Ucraina aggiungendo in cassa 1 euro (o un suo multiplo) alla spesa. Per informazioni: sosteniamolapace.conad.it.



PREPARIAMOCI PER LA BELLA STAGIONE! BRICOFER È CON TE.

Faenza - via Volta, 11
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - Centro Comm. "Le Maioliche"
lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30



GRUPPO
COFRA

YOUNG MUSICIANS EUROPEAN ORCHESTRA

Sarà dedicato ai cittadini ucraini il concerto di Pasqua al Teatro Alighieri

Il maestro Paolo Olmi: "Nell'orchestra suonano giovani musicisti, ucraini e russi. La musica non conosce discriminazioni né chiusure mentali, parla di libertà ai popoli del mondo"

Sarà dedicato all'Ucraina il concerto di Pasqua della Young Musicians European Orchestra, promosso dalla Cooperativa Emilia Romagna Concerti di Ravenna, in programma il 13 aprile al Teatro Alighieri di Ravenna. Vi è uno stretto legame tra l'orchestra dei giovani europei, fondata dal maestro Paolo Olmi, e l'Ucraina. Sono 5 i musicisti dell'orchestra che hanno rischiato di rimanere bloccati nel paese invaso dalle armate russe. Alcuni sono riusciti a fuggire ma il primo violino Orest Smovzh è ancora là. "Sarebbe dovuto arrivare a Ravenna i primi giorni di aprile, in vista dei concerti di Pasqua - spiega Olmi, che conosce Smovzh da oltre dieci anni -. Da settimane sono in contatto con lui e già a fine febbraio, dopo i primi bombardamenti, gli

"Alcuni musicisti ucraini sono riusciti a fuggire, ma il primo violino Orest Smovzh è ancora là. Il contrabbassista Oleksandr Larkin è in un bunker a Odessa"

proposi di partire per venire qui. Gli ho proprio detto: 'prendi il violino e vai verso il confine con la Polonia', là alcuni musicisti polacchi lo avrebbero aiutato ad arrivare in Italia. Purtroppo ha temporeggiato qualche giorno e nel frattempo è entrata in vigore la Legge marziale, che vieta l'espatrio a tutti gli uomini tra i 18 e i 60 anni". Olmi sottolinea che nei suoi pensieri non c'è solo Smovzh: "Siamo molto preoccupati anche per Oleksandr Larkin, giovane contrabbassista di Odessa e che da giorni vive nascosto in un bunker sotto le bombe. Abbiamo temuto anche per la violista Tanya Koychurenko, che viveva a Kiev con due bambini e un cane. Ora credo che sia riuscita a raggiungere il Lussemburgo, ma non so come abbia fatto".

Il concerto di Pasqua quindi non poteva che essere dedicato all'Ucraina; all'evento sarà invitata la comunità ucraina di Ravenna, sia quella che vive qui da anni sia quella giunta nelle ultime settimane, in fuga dalla guerra. Il concerto sarà aperto dalle note dell'inno ucraino. "Tra i membri dell'orchestra vi saranno anche giovani russi - sottolinea Paolo Olmi -. Nella Young Musicians European Orchestra non può esservi discriminazione: in passato hanno suonato, gli uni affianco agli altri, musicisti americani, iraniani, coreani del nord, israeliani e palestinesi". "Devo dire che tra i musicisti non esiste nazionalismo né razzismo - prosegue Olmi -. I giova-



Il maestro Paolo Olmi

ni sono al di fuori di queste chiusure mentali. I musicisti sono abituati a viaggiare a parlare altre lingue, non dimentichiamo che la libertà è uno dei grandi temi della musica".

Parlando degli impegni che attendono l'orchestra e la cooperativa Emilia Romagna concerti nei prossimi mesi, il Maestro è molto ottimista: "Abbiamo in programma molti concerti, inoltre realizzeremo tutti i progetti annullati nel 2021 per via della pandemia. Inoltre torneremo ad esibirci all'estero: saremo a giugno in Albania e a maggio in Vietnam, dove saremo la prima orchestra italiana a esibirsi a Ho Chi Minh City".

Sara Pietracci

FORESTE CASENTINESI

Il turismo si fa in rete: la cooperazione in campo per creare nuovi cammini per gli escursionisti

Lo chef Stefano Gregorio, della cooperativa Il Poggio, gestisce il ristorante e albergo Ca' di Veroli di Poggio alla Lastra: "Il turismo sugli Appennini è in crescita e vogliamo farci trovare pronti"

Nella località di Poggio alla Lastra, alle porte del Parco delle Foreste Casentinesi, lo chef Stefano Gregorio insieme alla moglie e ad alcuni soci gestisce il ristorante e albergo Ca' di Veroli, meta privilegiata di escursionisti e amanti della natura (oltre che della buona tavola).

La struttura ricettiva, che si trova proprio a metà strada tra Santa Sofia e San Piero in Bagno, fa capo alla cooperativa Il Poggio, nata nel 1989 nell'ambito di un progetto di valorizzazione del territorio legato alla ristrutturazione dei casali intorno alla Diga di Ridracoli. Ca' di Veroli è aperto nei fine settimana durante i mesi invernali e tutti i giorni in estate: "La stagione invernale è andata bene, dopo due anni molto difficili a causa delle chiusure prolungate imposte dalla gestione della pandemia - racconta Stefano Gregorio che è anche il presidente della cooperativa Il Poggio -. Siamo alla continua ricerca di nuove opportunità da offrire alle persone che ci scelgono perché sentiamo che il turismo sugli Appennini è in crescita e vogliamo farci trovare pronti". Grazie all'intraprendenza dei soci



L'entrata del ristorante e albergo Ca' di Veroli, alle porte delle Foreste Casentinesi

il 2021 si è chiuso in sostanziale equilibrio, e le aspettative per il 2022 sono piuttosto alte: "Siamo partiti bene anche se gli strascichi della pandemia e la preoccupazione per la guerra in Ucraina si fanno sentire - aggiunge Gregorio -. Sembra che le persone avvertano un senso di precarietà e per questo fanno fatica ad effettuare prenotazioni a lungo termine. Quasi tutti chiamano 'un giorno per l'altro' ma confidiamo che con il tempo e

magari con un po' più di stabilità a livello globale, le cose si sisteminano. La primavera è appena cominciata e le prossime settimane saranno decisive per capire quale sarà la direzione".

Nel frattempo Stefano Gregorio è entrato a far parte del coordinamento territoriale di Cultura Turismo e Sport di Confcooperative Romagna e, insieme al gruppo e alle altre Federazioni, sta lavorando a un progetto per implementa-

re l'offerta di nuovi cammini (oltre a quelli spirituali e a quelli già esistenti) che potenzino i collegamenti tra strutture di carattere cooperativo. "Quello dei cammini è un turismo in netta crescita - evidenza -. Collegare l'offerta enogastronomica, turistica, culturale e sociale, dal mare alla montagna, è davvero una grande opportunità".

Oltre all'attività all'interno della cooperativa, Stefano Gregorio è anche entrato di recente in un altro progetto di accoglienza, un nuovo bed&breakfast ricavato dalla ristrutturazione di un vecchio mulino, a circa 2 km da Ca' di Veroli. "Ca' di Veroli nasce all'interno di un casale storico e ha tutte le caratteristiche di una casa di montagna (i posti letto complessivi sono 23 mentre il ristorante mette a disposizione 80 coperti che diventano 150 in estate). Il Mulino delle Cortine, che inaugurerà a metà aprile - conclude -, lo abbiamo immaginato per una fetta di turisti più ampia, non solo escursionisti, ed è stato ristrutturato finemente e dotato di 6 camere doppie con bagno".

Mabel Altini



www.fisios.it

Centro Medico Fisios

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino

RAVENNA



ANALISI DI LABORATORIO SUBITO E IN SICUREZZA

Al centro Medico Fisios potete eseguire ogni esame di laboratorio (sangue, urine e altro) nel pieno rispetto dei Protocolli di sicurezza COVID-19 emanati dal Ministero e Regione senza bisogno di prenotazione e in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto.

ORARI

Dal Lunedì al Venerdì dalle 7,30 alle 10,00 Sabato dalle 8,00 alle 10,00
Senza prenotazione in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto

www.fisios.it

NOVITA'

FAI IL PREVENTIVO ON LINE DEI TUOI ESAMI

Entra nel sito e vai nella sezione **PREVENTIVI** potrai scegliere i tuoi esami e conoscere la spesa.



IL COSTO È SOVRAPPONIBILE AL SSN

Il costo massimo per Prelievi su ricetta Servizio Sanitario Nazionale è di 36 euro per 8 esami. Il costo degli esami non in convenzione è quello riportato sul Nomenclatore Tariffario Regionale.

RITIRO ESAMI

Gli esiti possono essere visionati e stampati con rispetto della Privacy comodamente dal nostro portale o ritirati in orario d'ufficio presso il Centro Medico Fisios in via Etna, 39 - Tel. 0544.402583

Effettuiamo
anche
prelievi
Sierologici
per il test COVID-19
esclusivamente su appuntamento
e con richiesta del medico.



Analisi effettuata dal laboratorio autorizzato
Synlab Med di Faenza col quale collaboriamo

INCIDENTI SUL LAVORO

35 anni fa la tragedia della nave Montanari al porto di Ravenna

Da allora molto è cambiato ma sono ancora troppe le morti sul lavoro: 1221 nel 2021. L'appello di Cisl Romagna a investire in sicurezza

Il 13 marzo 1987 avvenne il grave incidente della nave gasiera Elisabetta Montanari che nel cantiere Mecnavi del porto di Ravenna provocò la tragica morte di 13 lavoratori, impegnati in attività di manutenzione all'interno delle stive della nave stessa. Di quelle 13 vittime, 3 non erano ancora ventenni e 8 non erano in regola, per alcuni era il primo giorno di lavoro, per uno era l'ultimo prima della pensione. All'intera nave mancava un piano di sicurezza: gli impianti elettrici, i ponteggi, le opere provvisorie, i parapetti,

l'illuminazione e la segnaletica non erano a norma di legge.

“Il tragico evento della Mecnavi portò all'emanazione di importanti direttive legislative comunitarie e all'approvazione di accordi volontari a cui hanno partecipato tutti i soggetti sociali ed istituzionali - ricorda il segretario di Cisl Romagna, Francesco Marinelli -. Siamo stati i primi in Italia a sottoscrivere un protocollo per la sicurezza in ambito portuale”. Da quei giorni di 35 anni fa molte cose sono cambiate, eppure si continua ancora a mo-

rire nei cantieri, nelle fabbriche, nei campi, sui mezzi di trasporto. Nel 2021 le denunce di infortunio sul lavoro sono state 555.236 (incremento dello 0,2 % rispetto al 2020), 1221 delle quali con esito mortale.

“Questi dati drammatici purtroppo trovano conferma anche localmente - aggiunge Marinelli -: nel 2021 ci sono stati 16 infortuni mortali nel territorio romagnolo, 110 nella regione Emilia-Romagna. E mentre in Italia l'indice di rischio infortunio è di 1,6 ogni 100 lavoratori, in Romagna il rischio sale arrivando a 2,1 ogni 100 lavoratori”.

La sicurezza sul lavoro dev'essere intesa come un investimento produttivo e non come un costo aggiuntivo, la cultura della sicurezza va diffusa tra i lavoratori e tra i datori di lavoro. “Investire sulla sicurezza è un dovere morale e civile che qualifica l'impresa e il suo ruolo sociale - afferma Marinelli -. Come organizzazioni sindacali del territorio, nei mesi scorsi abbiamo presentato una piattaforma territoriale per la sottoscrizione di un Patto territoriale per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, coin-

Agire sulla prevenzione significa anche superare la logica del massimo ribasso

volgendo tutti i soggetti interessati economici, sociali ed istituzionali. Ma la sottoscrizione di accordi, per quanto importanti, non dev'essere considerata un punto di arrivo. Occorre vigilare sull'applicazione e il rispetto dei loro contenuti, monitorando i risultati”.

Agire sulla prevenzione significa anche superare la logica del subappalto al massimo ribasso, un contesto in cui spesso si verificano violazioni e situazioni di massima criticità. “Noi stiamo chiedendo una patente a punti per le imprese - conclude -, uno strumento di controllo che permetta di verificare la qualità delle imprese e premiare quelle virtuose in fase di partecipazione ad appalti pubblici”. (m.g.)

PROGETTO AROMA

Tra web e Metaverso, il 6 aprile il webinar per saperne di più



Per iscriversi al webinar organizzato da Progetto Aroma scansionare il qr code in alto a destra

Quali prospettive offre il Metaverso alle aziende di oggi e di domani? A questa e ad altre domande si cercherà di rispondere con il webinar “Tra web e Metaverso”, organizzato da Progetto Aroma per mercoledì 6 aprile alle 17. L'evento sarà coordinato da Daniele Diversi, responsabile commerciale e marketing della cooperativa faentina e ospiterà Luca Zacchi, esperto di virtual tour Google-based per le aziende, Nazareno Giannelli, designer e technical manager di esperienze interattive real-time per aziende e Federico Crociani, architetto e project manager di espe-

rienze interattive real-time per aziende. Diversi racconta quali opportunità e quali interrogativi ci sono dietro al Metaverso, lo spazio virtuale che Mark Zuckerberg ha messo al centro della visione dell'azienda proprietaria di Facebook, Instagram e WhatsApp.

Cosa si intende per Metaverso?

“Il Metaverso si propone come un nuovo ecosistema tecnologico costituito da realtà virtuale, realtà aumentata e molte altre applicazioni avanzate connesse tra loro. Una sorta di ‘universo parallelo’ in cui potranno esistere altri lin-

guaggi e altri spazi”.

Chi popolerà questo spazio virtuale?

“Per come ci è stato presentato fino ad ora, tutti potremo popolarlo. È chiaro che i cosiddetti ‘creators’, ovvero innovatori, artisti, aziende e professionisti, avranno un ruolo centrale per la creazione e lo sviluppo di questo spazio. Per arrivare a livelli coinvolgenti di fruizione ci sarà bisogno di dispositivi avanzati, capaci di avvicinare ancora di più l'esperienza virtuale a quella reale: visori, occhiali, sensori, controlli remoti ed elementi indossabili”.

Oggi questa realtà sembra ancora lontana, a che punto siamo?

“Siamo certamente in una fase iniziale ma la realtà è che molti laboratori di ricerca stanno già sviluppando linguaggi aperti per modellare i movimenti del corpo umano, la voce, gli ambienti attorno alle persone, creando i presupposti per diffondere esperienze di realtà virtuale, realtà aumentata e ‘mixed reality’. In questa fase i grandi player stanno operando notevoli investimenti. Secondo diversi analisti il Metaverso rappresenterà un nuovo capitolo di internet che cambierà il modo in cui le persone si connettono e interagiscono tra loro”.

Qual è il ruolo che le aziende hanno in questa fase?

“Le aziende non possono rimanere indietro e, anzi, possono inserirsi in questo nuovo spazio sin da ora immaginando e contribuendo alla sua realizzazione. Probabilmente si creeranno nuove opportunità di business, favorite da queste nuove tecnologie, condivise tra creators, sviluppatori e imprenditori”.

Iscrizioni: trawebemetaverso.eventbrite.it. (m.a.)



Co.F.M.O. fresco



Co.F.M.O. ortofrutta



Co.F.M.O. facchinaggio

#350138537



www.cofmo.it

tel. 0541 681422

info@cofmo.it

Via Emilia Vecchia, 75 - 47922 Rimini

RISTORAZIONE

Gemos inaugura una nuova filiale nel Lazio

La presidente Mirella Paglierani: "Guardiamo avanti continuando a investire nel nostro lavoro ma la situazione mondiale ci fa vivere ancora nell'incertezza"

Gemos ha iniziato a servire le 70 scuole del Municipio VI di Roma dopo essersi aggiudicata l'appalto di 5 anni per la refezione scolastica del comprensorio. Negli ultimi giorni di marzo ha inaugurato la nuova filiale, con uffici amministrativi e commerciali, che permetterà alla cooperativa faentina di avere un presidio nel Lazio. "Il servizio nella Capitale è già iniziato con l'avvio del 2022 - afferma Mirella Paglierani, presidente di Gemos -. In queste prime settimane abbiamo cercato di conoscere tutti i nuovi dipendenti e di organizzare una sede distaccata di Gemos capace di supportare il lavoro di questo appalto e sondare il terreno per eventuali sviluppi nella regione Lazio".

Presidente, quali sono esattamente i numeri di questo nuovo appalto?

"Parliamo di una commessa che prevede 70 scuole, dai nidi alle scuole secondarie, 11mila pasti al giorno, 333 lavoratrici e lavoratori (il 97% sono donne) e circa 12 milioni di euro di fatturato annuo. Per la nostra cooperativa è stata una grande soddisfazione, ancor più perché viene alla fine di due anni di grande incertezza in cui abbiamo cercato di tenere duro e di guardare comunque avanti, salvaguardando il lavoro e il futuro di questa impresa".

Come sta andando adesso la situazione?

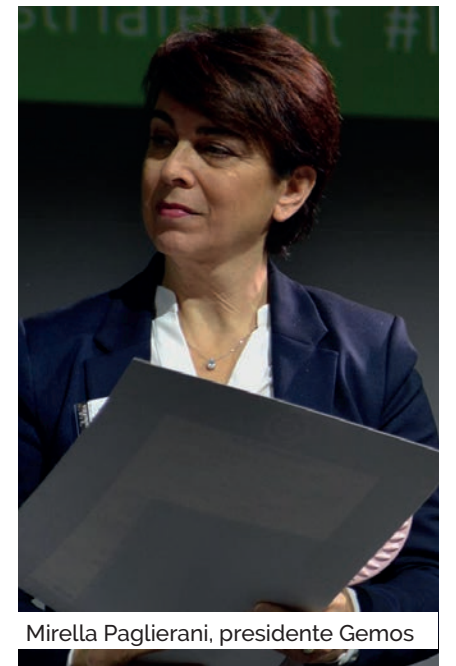
"Per quanto riguarda il Covid la situazione è pressoché stabile.

Abbiamo avuto qualche duro colpo a inizio anno perché il numero di contagi era molto elevato, soprattutto nelle scuole, dove il servizio mensa si era ridotto di molto. Ora continuiamo a subire le conseguenze della pandemia ma si aggiungono le forti preoccupazioni derivanti dal conflitto russo-ucraino, rivolte sia all'evoluzione del conflitto per i risvolti umani e tragici cui assistiamo, ma anche alle conseguenze economiche che sono già arrivate".

Come credete che impatterà la situazione in Ucraina con il vostro lavoro?

"I prezzi delle materie prime sono cresciuti ovunque. Avevamo già subito molti rincari dovuti alla crisi energetica e ora la situazione è davvero insostenibile per molte imprese. Ci aspettiamo dei costi di produzione molto più alti nelle prossime settimane, si pensi solo alla difficoltà di approvvigionamento del grano. Ci stiamo organizzando per gestire tutto al meglio, ma come negli ultimi due anni viviamo ancora nell'incertezza".

Tornando a Roma, avete in programma azioni particolari nel



Mirella Paglierani, presidente Gemos

breve periodo?

"Al momento siamo concentrati su questo appalto. L'esserci aggiudicati questo bando, dove si premiava la qualità del progetto, ci aiuta a rafforzare l'idea che siamo sulla strada giusta, che investire in qualità e nelle persone che lavorano in questa cooperativa sia la scelta vincente. Altro aspetto sono i 333 nuovi dipendenti: persone che abbiamo già iniziato a incontrare per far loro conoscere il nostro modello di impresa, i nostri valori cooperativi e i nostri piani di welfare aziendali. Molti di loro hanno già deciso di diventare soci e socie di Gemos. Non eravamo mai stati presenti in Lazio e speriamo che questa operazione diventi un volano per nuove opportunità di crescita".

Ilaria Florio

"La nuova commessa prevede di servire 70 scuole, dai nidi alle secondarie, con 11mila pasti al giorno, impiegando 333 lavoratori e lavoratrici (il 97% sono donne) per un fatturato annuo di circa 12 milioni di euro"

COLAS VIGILANZA

Ci sono sempre meno guardie giurate ma il lavoro non manca

La pandemia ha portato a una crescita dei servizi di portierato, controllo temperature e green pass

Colas Vigilanza, il marchio che contraddistingue la divisione vigilanza della cooperativa ravennate Colas Pulizie Industriali, ha cominciato anche il 2022 con ritmi elevati. L'importante carico di lavoro, che si protrae ormai dall'inizio della pandemia, è dovuto ai servizi straordinari legati all'emergenza sanitaria, come

rilevamento temperature, rafforzamento dell'attività di portierato e controllo Green Pass.

"Ci auguriamo tutti che il 2022 sia l'ultimo anno di pandemia - sottolinea il direttore di Colas Vigilanza Andrea Avellone -, e che la primavera porti a una riduzione dei nostri compiti attuali. Abbiamo affrontato difficoltà non

solo operative ma anche organizzative: turni da rielaborare, condizioni di lavoro da rivedere, cambiamenti continui da processare. I soci e i dipendenti hanno risposto con grande generosità a una situazione che non può essere sostenibile nel lungo periodo, ci meritiamo tutti di tirare un po' il fiato".

Il grande impegno dimostrato dal personale di Colas Vigilanza, con ore di straordinario e ferie spostate, risponde anche a una carenza di personale che solo in parte è imputabile alla crescita di domanda o alle assenze dovute alle quarantene. "Il nostro settore ha poco ricambio generazionale perché fatica ad attrarre i giovani - spiega Avellone -. Il mestiere della guardia giurata si svolge di notte, chi si affaccia a questa professione deve ripensare la propria vita su ritmi diversi, non semplici da conciliare. Spesso chi prova resta per pochi mesi e poi rinuncia. Non è una situazione nuova, ma il periodo recente l'ha resa più problematica".

Durante questi mesi intensi non sono però mancati gli investimenti e le progettualità, in special modo verso la centrale operativa. "Stiamo lavorando per

"Stiamo lavorando per migliorare la nostra centrale operativa e auspichiamo di ottenere entro il 2022 la certificazione UNI 50518:2020"

migliorare ulteriormente la nostra centrale operativa e auspichiamo di ottenere entro la fine del 2022 la certificazione UNI 50518:2020 - continua -. È un obiettivo importante, che completa un processo avviato da tempo per certificare la sicurezza e le procedure della nostra vigilanza privata. Ci mancava solo questo tassello e ora lo stiamo per ottenere, il che ci renderà più qualificati e competitivi". (I.r.)



La centrale operativa di Colas Vigilanza

EVENTI

Federsolidarietà protagonista al Coopcaffè dei giovani operatori

Il prossimo appuntamento con il ciclo di incontri è per il 20 aprile insieme a Luca Bracci in rappresentanza di Confcooperative Habitat Emilia-Romagna

È stata la cooperazione sociale, con la Federazione che la rappresenta, la protagonista del secondo Coopcaffè organizzato nei giorni scorsi dai Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna. Il ciclo di incontri ha l'obiettivo di mettere in comunicazione i giovani operatori con i rappresentanti dei coordinamenti di settore di Confcooperative Romagna, per capirne meglio l'organizzazione, il ruolo e le responsabilità. Doriana Togni (Federsolidarietà Ravenna-Rimini) e Paolo Dall'Acqua (Federsolidarietà Forlì-Cesena) hanno così incontrato il gruppo degli under 40, raccontato il loro impegno in Confcooperative e risposto alle domande dei presenti. La Federazione il 6 aprile alle 15.30 si riunisce (online) per unire i coordinamenti

e diventare Federsolidarietà Confcooperative Romagna, un organo di rappresentanza per 191 cooperative sociali e sanitarie, 8500 soci e 14mila lavoratori, di cui 11.500 donne.

Tra gli argomenti affrontati durante l'incontro ci sono stati i temi della intergenerazionalità, dell'innovazione nei servizi per rispondere ai nuovi bisogni delle comunità, della collaborazione tra realtà di settori diversi e centrali cooperative diverse.

Il prossimo appuntamento con il Coopcaffè è per il 20 aprile insieme a Luca Bracci, rappresentante di Confcooperative Habitat Emilia-Romagna. Per informazioni su come poter seguire l'incontro: 0546 26084 e cavina.m@confcooperative.it.



AMBIENTE

Spunta a Rimini il BancaBosco del Credito Cooperativo

Piantumati 100 alberi per iniziativa della Federazione Bcc dell'Emilia Romagna e di Legambiente

A Viserba è spuntato il BancaBosco, uno spazio verde formato da 100 giovani alberi, nato per volontà della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con Legambiente Valmarecchia.

L'iniziativa ambientale ha coinvolto molti volontari, soprattutto giovani soci delle Banche di credito cooperativo del riminese (Banca Malatestiana, RivieraBanca e RomagnaBanca).

Due le zone interessate dal BancaBosco, inaugurato alla presenza dell'assessora alla Transizione ecologica di Rimini, Anna Montini: l'area di via Zangheri in prossimità della rotonda "Caduti di tutte le guerre" e l'area di via Tombari.

"Siamo lieti di donare il BancaBosco a tutta la cittadinanza del riminese - ha commentato il presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Ro-

magna, Mauro Fabbretti -, è il simbolo del contributo che le nostre giovani socie e i nostri giovani soci vogliono dare nella lotta al cambiamento climatico. Le Bcc sono banche di comunità che hanno a cuore lo sviluppo del territorio, uno sviluppo sostenibile, partecipato e inclusivo. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu ci dicono che piantare alberi è una delle forme più efficaci e auspicabili per tutelare l'ecosistema e la biodiversità".

I lavori di piantumazione, realizzati grazie all'impegno dei tanti volontari, sono stati organizzati e coordinati dal circolo Legambiente Valmarecchia. Il BancaBosco rientra nell'ambito di Life Terra, un progetto della Commissione europea che si prefigge l'obiettivo di piantare 500 milioni di alberi nei prossimi 5 anni.

RAGAZZI

Due campi estivi gratuiti a Modigliana con la cooperativa Kara Bobowski

La cooperativa di Modigliana Kara Bobowski promuove per l'estate 2022 due campi estivi finanziati dal programma Erasmus+ della Commissione Europea che prevedono vitto, alloggio, attività e assicurazione (unico costo a carico del partecipante è quello sostenuto per raggiungere il luogo del campo in autonomia).

Il primo si chiama "Roots - Discovering our origins" e si terrà dal 23 al 31 luglio a Modigliana. È aperto a 12 ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni. Il progetto prevede lo

scambio con altrettanti ragazzi tedeschi per una settimana all'insegna di sport, trekking, ambiente, sostenibilità e diversità culturale.

Dall'1 al 10 agosto, sempre a Modigliana, si terrà il "Dance CrEu", un campo dedicato a danza, musica e media aperto a 6 ragazzi dai 15 ai 20 anni. Con loro parteciperanno altrettanti ragazzi francesi e tedeschi.

Gli interessati dovranno inviare una mail di pre-iscrizione a progettazione@karabobowski.org entro il 1° aprile 2022.

LAVORO

Continua la ricerca di personale da inserire nei supermercati Conad gestiti dal Gruppo Cofra

Il Gruppo Cofra è alla ricerca di personale da impiegare negli 11 supermercati a marchio Conad di Bagnacavallo, Brisighella, Casola Valsenio, Conselice, Cotignola, Lugo, Faenza, Ravenna, Riolo Terme. Gli operatori, preferibilmente con esperienza, potranno presentare la candidatura a cofra@gruppocofra.it



FORMAZIONE PROFESSIONALE**Aperte le iscrizioni al corso di Animatore sociale a Faenza**

Organizzato da Irecoop ER, prevede 180 ore di lezione tra online e presenza, più 120 ore di stage

È in partenza un corso per diventare Animatore sociale, organizzato dalla sede di Faenza di Irecoop Emilia Romagna. L'Animatore sociale è una figura in grado di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa per persone fragili, anche in gruppo, stimolando le potenzialità ludico-culturali ed espressivo-manuali.

Il corso è a pagamento e si rivolge a persone maggiorenti, occupate e non occupate, che abbiano maturato un'esperienza lavorativa coerente nel sociale, e siano in possesso di un titolo di studio o qualificazione di livello Eqf non inferiore al 4° (per esempio qualifica Oss o certificato Ifts o diplo-



ma). Per persone straniere occorre il permesso di soggiorno in corso di validità e la traduzione giurata

del titolo di studio.

Il corso si svolgerà in modalità mista ed è così suddiviso: 40 ore di

teoria in presenza presso la sede Irecoop ER di Faenza, 140 ore di teoria in modalità videoconferenza, 120 ore di stage.

La formazione si terrà due volte alla settimana, con lezioni da 3/4 ore al pomeriggio a partire dalle ore 16.00.

La partecipazione al corso dà diritto al Certificato di qualifica professionale di Animatore sociale (ai sensi della Dgr 739/2013), previo superamento esame finale. È previsto inoltre il rilascio dell'Attestato del corso Sicurezza sul lavoro - Formazione dei lavoratori rischio medio.

Per info: Jessica Cornigli, cornigli@irecoop.it, 0546 665523.

TECNOLOGIA**Andi: gli strumenti digitali stanno rivoluzionando l'odontoiatria**

L'odontoiatria è una disciplina in costante evoluzione, anche grazie all'innovazione tecnologica. Per questo l'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) e Align Technology ha organizzato alcuni webinar di formazione, dedicati agli odontoiatri soci di Andi, che hanno potuto così aggiornarsi sulle possibilità di intervento oggi consentite dagli strumenti digitali.

"Tra i diversi trend che attualmente riguardano l'odontoiatria i più importanti sono sicuramente legati alla digitalizzazione ed al concetto della minima invasività delle terapie odontoiatriche, in particolare protesi, estetica, conservativa e ovviamente ortodonzia - spiega il relatore Camillo D'Arcangelo -. La digitalizzazione sta cambiando completamente la maniera di impostare ed eseguire le terapie, sia per l'odontoiatra che per il paziente: attraverso la digitalizzazione si può avere una qualità del lavoro molto più alta e una comunicazione più efficace con il paziente, oltre che un miglior monitoraggio delle terapie. Questo porta ad una maggiore qualità della prestazione, a tutto vantaggio del paziente".

COSTI ENERGETICI**Il caro bollette blocca lo sport: chiusure forzate per le piscine di Ravenna e Lugo**

Una situazione "insostenibile" dovuta all'aumento sconsiderato dei costi energetici ha portato le piscine di Ravenna e di Lugo a chiudere per due settimane, dal 14 al 27 marzo scorsi. La differenza nei costi del gas metano rispetto all'anno precedente è abissale: la piscina di Lugo ha denunciato un aumento del

400%, da 600 euro mensili a circa 2500. La decisione, drastica ma non risolutiva, è anche un segnale preciso al Governo, affinché tuteli la sopravvivenza degli impianti sportivi energivori, già vessati dalla pandemia.

La piscina di Faenza invece è rimasta aperta, ma il presidente di Nuova Cogisport (la cooperativa

che la gestisce per conto del Comune) ha fatto sentire la propria voce tramite una lettera indirizzata ai giornali: "Restiamo aperti, anche se ogni logica economica come gestione era di chiudere. Restiamo aperti dopo averne parlato tra noi, come sempre, con le associazioni sportive nostre socie, i nostri soci lavoratori, ma anche allenatori e clienti, e con l'Associazione sportiva disabili che svolge un'attività importante e sociale verso i più fragili e che nella nostra piscina ha numeri alti. Voglio esprimere la mia totale solidarietà ai gestori di Lugo e Ravenna per la loro azione e vorrà dire che dopo l'estate (se ci arriviamo), stante le attuali condizioni, e da questo non si scappa, chiuderemo gli impianti un mese prima di loro".



COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@cielat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna

**Le nostre sedi****Ravenna**

Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì

Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna

Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)

Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

speciale
feste&sagre

Primavera 2022, ripartono le feste di comunità

Il Comitato Feste e Sagre presenta un primo calendario di iniziative, nel faentino e oltre

“Sarà una ripartenza lenta, con tutte le accortezze del caso e l’offerta un po’ ridotta. Ma ripartire, dopo due anni di stop, è una cosa che dobbiamo fare”. I rappresentanti del Comitato Feste e Sagre, nelle persone del presidente Savio Silvagni e dei consiglieri, non hanno dubbi sul fatto che i tempi siano ormai maturi per riaffacciarsi sulla bella stagione, dopo il lungo inverno della pandemia, con un calendario di feste e iniziative radicate nelle piccole comunità, per mantenerne alto lo spirito aggregativo e preservare le tradizioni e le peculiarità gastronomiche. Si rimette insomma in moto la grande macchina organizzativa che consorzia una trentina di associazioni romagnole, responsabili dell’organizzazione di decine di feste e di sagre di paese, gran parte delle quali si sono trovate in pandemia ad annullare due edizioni di fila; e chi non l’ha fatto ha dovuto



comunque rimettere mano all’offerta e spesso anche alle date. Ma il Comitato non si è fermato.

Nelle scorse settimane sono stati completati i corsi per il rinnovo degli attestati antincendio per più di un centinaio di addetti e ripartiranno presto i corsi per i rinnovi degli attestati per alimentaristi. Quanto alle normative, il Comitato è in costante contatto con il Suap e l’azione di coordinamento aiuta ogni associazione ad adeguarsi alle

norme di sicurezza, oltre che a quelle sull’impatto ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

“Artisti e fornitori ci stanno contattando - fanno sapere i responsabili del Comitato Feste e Sagre -, e una volta definito l’aggiornamento dei disciplinari di sicurezza sulle norme Covid riparteremo con le feste. Sentiamo molta solidarietà e comunione d’intenti, oltre che la semplice voglia di ripartire; ci aspettiamo che artisti e fornitori verranno incontro alle nostre associazioni. Anche quest’anno molte feste subiranno delle modifiche e siamo tutti provati da questo biennio, ma altrettanto desiderosi di rimboccarci le maniche”.

Questo primo scorcio di 2022 ha già visto tornare nel centro di Cotignola la storica festa della Segavecchia (tenutasi a fine marzo grazie all’impegno della Pro Loco) e ora toccherà alle altre associazioni. “Il Covid ha colpito duramente alcune realtà - spiegano dal Comitato -, ma c’è anche chi non ha mai perso lo spirito di gruppo e ha avviato processi di rinnovamento”.



Pronti per le iniziative dell'estate 2022

Sono già calendarizzate anche le date delle feste di Arcea 2022 a Pian di Sopra (la festa della Primavera il 5 giugno e quella dei Lamponi il 3 luglio), della prossima Festa de Mutor a Pezzolo di Russi (11-12-13 giugno), poi della festa di San Silvestro, appena fuori da Faenza dal 17 al 19 giugno.

Definite anche le date della festa della Primavera in Fiore a Traversara di Bagnacavallo (22-25 giugno) e del Raduno d’Estate con sagra

del Castrato di Fossolo (23-25 giugno), mentre San Martino in Villafranca festeggerà di nuovo le pesche dal 21 al 24 luglio. Diverse altre sagre della tradizione al momento sono in fase di definizione dei programmi e dei calendari (San Martino in Gattara, Reda, Basiago, Circolo Campagnolo Pieve Cesato, San Cassiano e altre ancora). Il consiglio è quindi quello di rimanere aggiornati sul sito del Comitato Feste e Sagre, www.festeesagre.it.

LE PROSSIME SAGRE



Pieve Corleto

Sagra di primavera

22, 23, 24 e 25 aprile 2022

www.facebook.com/sagradiprimavera



Pieve Cesato

Sagra della Campagna

29 e 30 aprile, 1 e 2 maggio

www.sagracampagna.it



Castel Raniero

La Musica nelle Aie

6, 7 e 8 maggio 2022

www.musicanelleaie.it



Zattaglia

Festa del Cinghiale

13, 14, 15 e 16 maggio 2022

www.facebook.com/festa.Zattaglia



Prada

Festa d’la Fameja

27, 28, 29 e 30 maggio 2022

www.facebook.com/Festa-dla-Fameja-826877237390368

ROMAGNA

La Rocca di Ravaldino e Caterina Sforza, la Signora di Forlì

La Rocca di Ravaldino a Forlì è circondata da un soffice manto d'erba e qualche giovane albero. Dove una volta ristagnava l'acqua melmosa del fossato, ora qualche cittadino porta a spasso i cani, qualcun altro si siede sul muretto che cinge quella verde terra di nessuno. Pochi fanno caso allo stemma che campeggia sulle mura squadrate, prive di merli: uno stemma piuttosto affollato, dove si incrociano il toro dei Borgia, i gigli di Francia e, al centro, le chiavi incrociate pontificie: i simboli di chi per ultimo ha conquistato quei bastioni con la forza. Eppure la Rocca è legata alla sua precedente signora, colei che la fece ampliare per l'ultima volta, a fine '400, e che la trasformò nel proprio baluardo contro l'esercito francese e pontificio: Caterina Sforza.

Tuttavia, la relazione speciale di Caterina Sforza con la Rocca di Ravaldino iniziò ben prima di quello che passò alla storia come l'assedio di Forlì. La signora di Imola e Forlì prese possesso del titolo nel 1488, proprio nella Rocca e grazie alla Rocca, con uno degli stratagemmi che contribuirono ad accrescere la fama di entrambe.

Ad aprile di quell'anno, in seguito alla congiura degli Orsi, fu ucciso Girolamo Riario, signore di Imola

e Forlì e marito di Caterina Sforza. Lei fu fatta prigioniera assieme ai sette figli e la città di Forlì passò sotto al comando del cardinale di Cesena; tutta tranne l'inspugnabile Rocca, ancora in mano al fedelissimo Tommaso Feo. Costretta dagli Orsi, Caterina Sforza recitò la sua parte e implorò Feo di consegnare la Rocca, ma questi, istruito precedentemente, si mostrò irremovibile, anche di fronte alla minaccia di vedere la propria signora passata a fil di spada. Dopo lunghe contrattazioni sotto alle mura, Feo accettò di parlare e contrattare con Caterina, a patto che entrasse da sola e per non più di tre ore. Gli Orsi temevano l'astuzia della propria prigioniera, ma infine accettarono le condizioni, consci di avere ancora gli eredi come ostaggi.

Il ponte levatoio che vide il ritorno di Caterina Sforza nella propria Rocca non è più lì, ma forse quelle spesse mura potrebbero confermare se, una volta sul portone, Caterina si voltò davvero indietro e, come narra Leone Cobelli nelle sue Cronache Forlivesi, fece "gli quattro fichi" (un gesto simile a quando si 'ruba il naso' a un nipotino: era considerato allora un segno volgare, paragonabile all'attuale dito medio). Inutile dire

che Caterina Sforza non uscì dopo tre ore né cedette la Rocca agli Orsi. Anzi, fece puntare i cannoni della fortezza sui principali edifici della città, tenendo sotto scacco i propri nemici.

I rivali, beffati, minacciarono di uccidere i figli di Caterina, ma neanche questo ricatto riuscì a smuoverla. Anzi, la leggenda vuole, e ancora una volta le pietre e i mattoni della Rocca sono gli unici a serbarne memoria, che la futura signora della città si produsse in un cenno ancora più volgare del precedente, indicandosi le pudenda e quindi il mezzo di produrre ulteriore prole, se anche fosse rimasta senza quella attuale. Pare che davanti a tali gesti, anche gli Orsi cedettero e non osarono toccare i figli.

I congiurati provarono quindi a fare fuoco contro la roccaforte per

prenderla con la forza, senza risultato. Nel frattempo i fedeli di Riario e Sforza avevano radunato un piccolo esercito alle porte di Forlì, il che bastò per mettere in fuga gli Orsi e gli altri congiurati. Alla fine di quello stesso mese, aprile 1488, Caterina Sforza iniziò a governare come signora di Imola e Forlì, in nome del figlio maggiore.

Il suo governo durò undici anni, fino al già citato assedio da parte di Cesare Borgia, spalleggiato dall'esercito francese e dallo zio pontefice. L'assedio di Forlì fu l'ultimo atto da reggente di Caterina, ma anche l'ultima battaglia per la Rocca, che sarebbe divenuta di lì a poco un carcere, quale è tuttora, chiusa agli stessi cittadini che possono solamente portare a spasso i cani nel fossato e ammirarne le mura da fuori.

Valerio Monti



Uno scorcio della Rocca di Ravaldino, a Forlì

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Qualche nota sul modo participio

In dialetto non esiste il participio presente. Il passato è caratterizzato dalle uscite in *-é* per la I coniugazione, in *-ù* per la II e la III, in *-i* per la IV: *porté* 'portato', *godù* 'goduto', *piuvù* 'piovuto', *sinti* 'sentito'.

Oltre a queste forme "regolari" sono da segnalare, sulla scorta del latino, le forme di participio cosiddette forti, presenti nelle ultime tre coniugazioni. Alcuni esempi:

Participi in *-TU*: *APERTU* > *avert* 'aperto'; *VICTU* > *vent* 'vinto', ecc.

Participi in *-STU*: *VISTU* > *vest* 'visto', ecc.

Participi in *-U*: *CLAUSU* > *cius* 'chiuso'; *MISSU* > *mes* 'messo', ecc.

Vi sono poi i participi asuffissati: presenti solo nella prima coniugazione, sono così chiamati perché nascono direttamente dalla radice verbale senza il suffisso *-AT-*. Non sono esclusivi del romagnolo (perché presenti, seppure in numero minore, anche in toscano e in altri dialetti settentrionali, soprattutto nel veneto), ma ne rappresentano una delle principali caratteristiche.

Eccone un breve e necessariamente incompleto elenco. Va chiarito che possono variare da parlata a parlata e che coesistono sempre con la forma "regolare": *ciap* / *ciapè* 'preso'; *scòrd* / *scurdé* 'dimenticato'; *dvent* / *dvintè* 'diventato'; *ariv* / *arivè* 'arrivato'; *tròv* / *truvè* 'trovato'; *scap* / *scapè* 'fuggito, uscito'; *stof* / *stufè* 'stancato'; *pas* / *pasè* 'passato'; *cmenz* / *cmienzè* 'cominciato'; *giaz* / *giazè* 'raffreddato, congelato'; *dròv* / *druvè* 'adoperato', ecc.

a cura di Gilberto Casadio

Bottega dei Servizi

**La Bottega dei Servizi
ti semplifica la vita!**

**qualità
professionalità
legalità**

**Badanti, prestazioni sanitarie
e pasti a domicilio,
pulizie, giardinaggio...**

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

ARTE

A Bologna la prima tappa della mostra-evento su Lucio Dalla. A Brisighella i disegni del ravennate Luca Rotondi

Inaugurata a Bologna una grande mostra-evento, prima tappa di un importante percorso nazionale che la porterà anche a Roma, a Napoli e a Milano, dal titolo "Lucio Dalla. Anche se il tempo passa", visitabile fino al 17 luglio nella prestigiosa cornice del Museo Civico Archeologico. L'esposizione ripercorre la vita di uno dei più amati artisti italiani e internazionali, che ha lasciato un segno indelebile nella storia della musica, dello spettacolo e della cultura. Un legame indissolubile, quello tra Lucio Dalla e la città di Bologna, che viene celebrato a 10 anni dalla sua scomparsa, attraverso le dieci sezioni in cui è suddivisa la mostra: Famiglia-Infanzia-Amicizie-Inizi musicali, Dalla ci racconta, Il clarinetto, Il museo Dalla, Dalla e la sua musica, Dalla e il cinema, Dalla e il teatro, Dalla e la televisione, l'Universo Dalla, Dalla e Roversi, Dalla e la sua Bologna. Insieme ai documenti, tante foto, filmati, abiti di scena e altri aspetti che descrivono la sua vita, l'arte e le sue passioni. Particolarmente suggestiva la sezione Universo Dalla, con

decine di foto del Maestro insieme a tanti personaggi della cultura, i più importanti cantanti e i numerosissimi collaboratori che lo hanno accompagnato. Orari: lun e mer 10-16. Gio e ven 10-19. Sab, dom e festivi 10-20.

Il Museo Giuseppe Ugonia di Brisighella ospita la nuova personale dell'artista ravennate Luca Rotondi, dal titolo "Disegni", visitabile fino all'8 maggio. In mostra oltre 30 opere di piccolo formato, realizzate con la tecnica a matite colorate e a grafite. Rotondi è artista di paesaggio: i suoi ritagli del vero, di attento studio, sono colti generalmente in momenti nebbiosi, piovigginosi o incerti. L'artista coglie attimi fuggenti: il dettaglio di una foglia o di una cortecchia, il rosso dei frutti su un albero o un intreccio di rami. Anche il tempo sembra essersi fermato nelle sue opere, e in questo stato di attesa ogni elemento naturale appare misterioso e infinito. Orari: festivi e prefestivi 10.30-12.30 | 15-18.

a cura di Manuela Cavina



Lucio Dalla



Un'opera di Luca Rotondi

MUSICA E SPETTACOLO

DOMENICA 3

Meldola Teatro Dragoni **Una donna di prim'ordine** prosa • ore 21 • 0543 490089

Rimini Teatro Galli **Monjour** danza • ore 21 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 6

Imola Teatro Ebe Stignani **Manola** prosa • ore 21, il 9 e 10 ore 15.30 • 0542 25860 (repliche fino al 10)

GIOVEDÌ 7

Bologna Teatro Europauditorium **Tommaso Paradiso** musica • ore 21 • 051 372540 (replica l'8)



Tommaso Paradiso

Cesena Teatro Bonci **Il delitto di Via dell'Orsina** prosa • ore 21, il 10 ore 15.30 • 0547 355959 (repliche fino al 10)

VENERDÌ 8

Ravenna Bronson **Cimini** musica • ore 21.30 • 333 2097141

SABATO 9

Ravenna Teatro Alighieri **Enigma. Requiem per Pinocchio** prosa • ore 21, il 10 ore 15.30 • 0544 249244 (replica il 10)

Bologna Teatro Europauditorium **La piccola bottega degli orrori** musical • ore 21, il 10 ore 16.30 • 051 372540 (replica il 10)

Bologna Teatro Il Celebrazioni **Magical Mistery Story - The Beatles live again** musica • ore 21 • 051 4399123

DOMENICA 10

Bagnacavallo Teatro Goldoni **La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza** prosa • ore 21 • 0545 64330

Predappio Teatro Comunale **Tipi** comico • ore 21 • 0543 923438

LUNEDÌ 11

Ravenna Teatro Rasi **La capitale di Raul Gardini** racconto a più voci • ore 18 • 0544 36239

MARTEDÌ 12

Rimini Teatro Galli **Romeo e Giulietta - Una canzone d'amore** prosa • ore 21 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 13

Ravenna Teatro Alighieri **Concerto di Pasqua** musica • ore 21 • 0544 249244

LUNEDÌ 18

Bologna Arena Parco Nord Cosmo musica • ore 21 • 051 323490

MARTEDÌ 19

Forlì Teatro Diego Fabbri **Pour un oui ou pour un non** prosa • ore 21 • 0543 26355 (replica il 20)

MERCOLEDÌ 20

Faenza Teatro Masini **Se devi dire una bugia dilla grossa** prosa • ore 21 • 0546 21306 (repliche fino al 22)

Ravenna Teatro Alighieri **Alexander Kobrin pianoforte** musica • ore 21 • 0544 249244

VENERDÌ 22

Bologna Estragon Club **Cor Veleno & Tre Allegri Ragazzi Morti** musica • ore 21.30 • 051 323490

SABATO 23

Ravenna Teatro Alighieri **Les nuits**

barbares danza • ore 20.30, il 24 ore 15.30 • 0544 249244 (replica il 24)

DOMENICA 24

Bologna Estragon Club **Ministri** musica • ore 21 • 051 323490

MARTEDÌ 26

Forlì Teatro Il Piccolo **Farfalle** black comedy • ore 21 • 0543 64300

Ravenna Teatro Alighieri **Ho bisogno di un eroe** musica • ore 21 • 0544 249244

MERCOLEDÌ 27

Imola Teatro Ebe Stignani **L'attimo fuggente** prosa • ore 21, il 30 e 1 maggio ore 15.30 • 0542 25860 (repliche fino al 1° maggio)

GIOVEDÌ 28

Ravenna Teatro Alighieri **Le sedie** prosa • ore 21 • 0544 249244 (repliche fino al 30)

Rimini Teatro Galli **Up&Down** happening comico • ore 21 • 346 3078370

VENERDÌ 29

Faenza Teatro Masini **Polvere** prosa • ore 21 • 0546 21306

a cura di Manuela Cavina

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

Husqvarna

FORESTAZIONE GIARDINACCIO dal 1985

FLOR MEG SERVICE

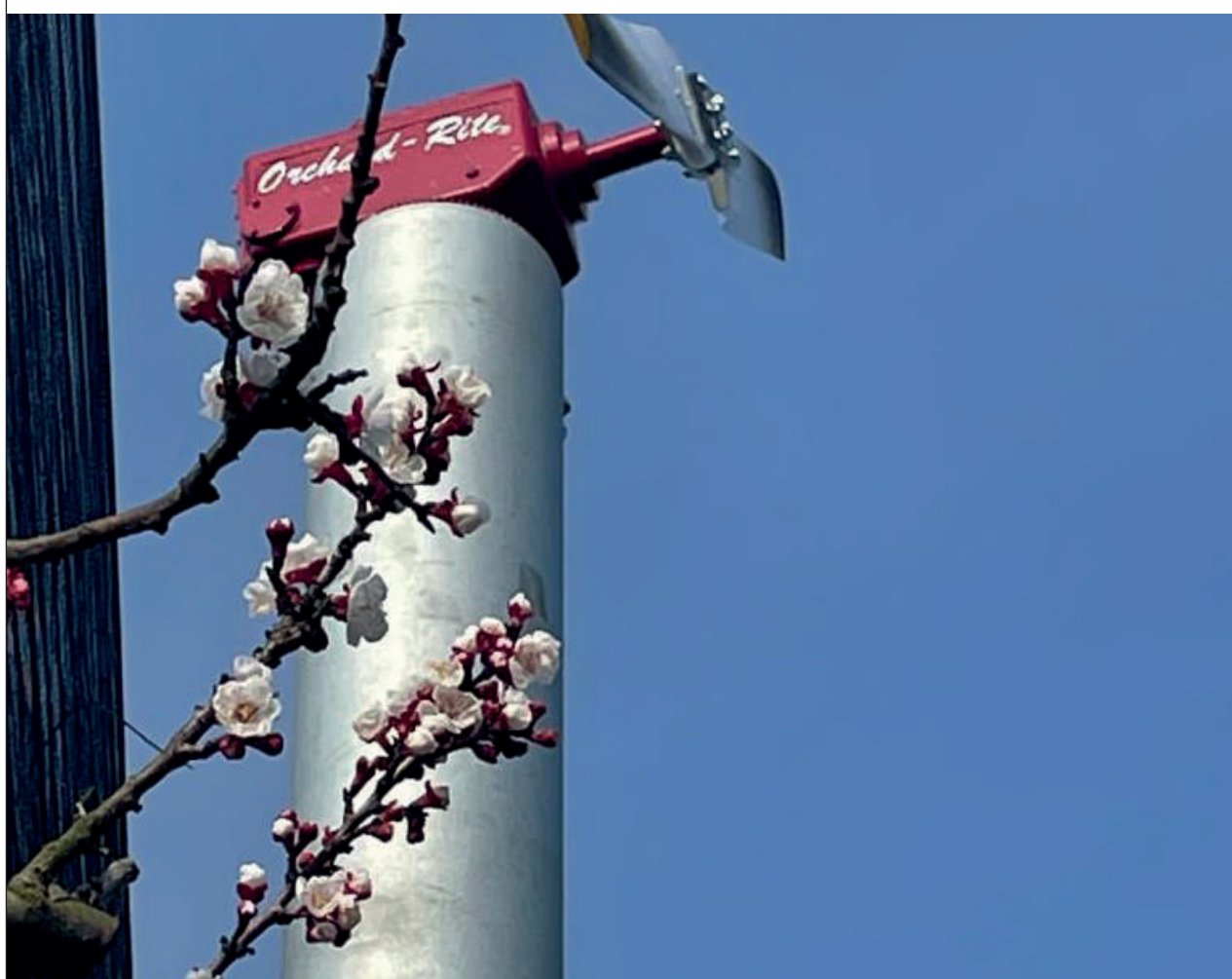
Via Galvani 4 | FAENZA | 0546 620606
Seguici anche su  

SCOPRI tutti i servizi dedicati ATE!



BOSMA ELASTICS

Il sistema di protezione più efficace contro le gelate primaverili nei vigneti e nei frutteti



La vostra fiducia,
il nostro successo.
Grazie!!

BOSMA ELASTICS
INNOVATIVE FARMING SOLUTIONS

Rivenditore autorizzato alle vendite delle ventole antibrina dell'Orchard-Rite U.S.A.

Web side:

www.bosma-elastic.com

Italy contact:

supertinofrancesco@gmail.com

Cell.: (+39)335/6047460

Orchard-Rite

Pure Power. Pure Performance. Pure Orchard-Rite.

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Ammutoliti

Le parole questo mese proprio non ci vengono. Arrancano, affondano, si spezzano. E allora lasciamo che parlino le immagini e le opere d'arte, che dai muri e dalle tavolette grafiche di mezzo mondo gridano lo stesso dolore e piangono la stessa follia.

1. Alessandra Moscatelli, illustratrice. Fonte: Instagram @alessandraillustratrice.

2. Gregos, street artist, muro di Parigi. Fonte: Getty Images.

3. Enrico Focarelli Barone (Frelly), illustratore. Fonte: Instagram @fr3lly.

4. Kawu, street artist, muro di Poznań (Polonia). Fonte: Twitter @StreetArtUtopia.

5. My Dog Sighs, street artist, muro di Cardiff. Fonte: Instagram @mydogsighs.



IL LIBRO DEL MESE

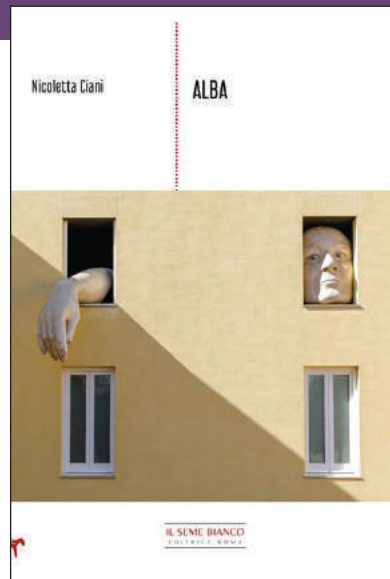
L'insegnante faentina Nicoletta Ciani pubblica Alba, un romanzo sul dolore e sull'attesa

"Alba" (Il Seme Bianco Editrice) è il titolo del nuovo romanzo di Nicoletta Ciani, una delicata storia sul dolore e sul potere salvifico dei legami, della natura e della poesia.

La scrittrice, insegnante all'Istituto Tecnico Oriani di Faenza, appassionata lettrice e per anni libraia, oltre all'insegnamento e alla scrittura, concentra le sue attenzioni sul potenziale terapeutico della letteratura organizzando incontri di biblioterapia. Inoltre ha ottenuto premi e riconoscimenti in diversi concorsi letterari e nel 2019 si è distinta con il suo primo breve romanzo, "L'avvocato

Piero Stabile".

Nella sua nuova opera incontriamo Alba, la protagonista, confinata in casa per via di un'infermità. Trascorre il suo tempo senza rimpianti contemplando il giardino, leggendo, scrivendo lettere d'amore al marito scomparso e vivendo con gioia e intensità i momenti in compagnia del nipote Alessandro. L'equilibrio raggiunto si spezza quando la sua unica figlia Anna si ammala e lei, che ha fatto della cura di sé e degli altri il perno della propria vita, si ritrova in balia di un sentimento di rabbia e di impotenza che mortifica la sua indole ottimista.



Con l'aiuto garbato e affettuoso di Rosa, un'amica di infanzia, e l'amore per le piante e per la poesia, la protagonista cercherà di trasformare il dolore feroce che sente, in un dolore dolce e di ritrovare il gusto di aspettare l'arrivo di ogni nuova alba.

a cura di **Manuela Cavina**

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor

5 DONA IL TUO
x mille

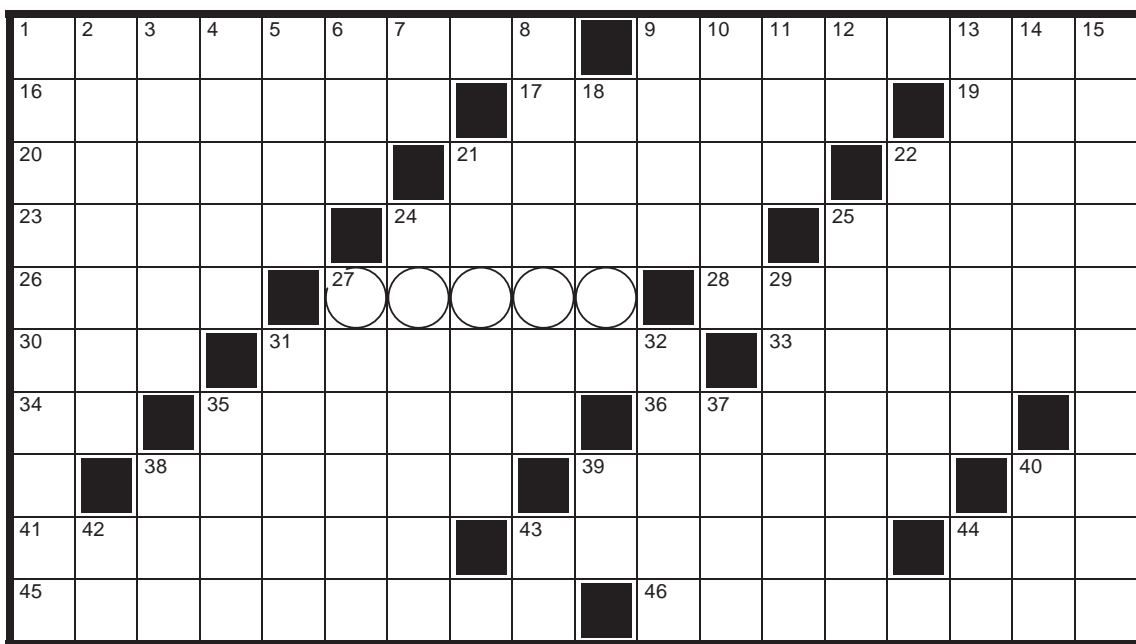
La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche-Multifor sostiene la formazione dei giovani, lo sviluppo del tessuto economico del territorio e promuove iniziative di utilità sociale. Puoi destinare il tuo 5 x mille a favore dei progetti della Fondazione.

Inserisci nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione:

9000990392

www.dallefabbriche-multifor.it
ente riconosciuto con Decreto Presidente Giunta Reg. Emilia-Romagna n. 1305 del 19/11/1993
iscritto nel Registro delle persone giuridiche della Reg. Emilia-Romagna al n. 384

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Cooperativa che si occupa di movimentazione merci al mercato ittico riminese

ORIZZONTALI 1. E incolta e intricata **9.** Muscoli delle braccia **16.** Ralph Waldo, filosofo americano **17.** Divisa, estrapolata **19.** C'è anche il Paganino! **20.** Fu precettore di Nerone **21.** Sciocchi, insensati **22.** La pistola del cowboy **23.** Occulti maneggi **24.** Tipico piatto spagnolo **25.** Un Giorgio compianto cantautore **26.** Posta, ubicata **27.** Chiave **28.** Ordito nell'ombra **30.** Ha scritto "Baudolino" **31.** La Dacia scrittrice **33.** Celestiali, vaporosi **34.** Articolo da studioso **35.** Un modo di schierarsi! **36.** Agili mustelidi **38.** Copricapi per sportivi **39.** Romanzo di Moravia **40.** Accorsi sul set (iniz.) **41.** Dispensa dall'obbligo **43.** Pierre, sarto francese **44.** Lo calcano gli attori **45.** Un dono... da innamorati **46.** Austeri e solenni

VERTICALI 1. Il libro più venduto **2.** Proprio del vate dell'"Odissea" **3.** Un ramo del Parlamento **4.** Pomata **5.** Attrezzi taglienti **6.** Ne è capoluogo Panaji **7.** Le separa la M **8.** Non consuma alcolici **9.** Leggendario Buffalo **10.** Istituto di statistica (sigla) **11.** Crime Scene Investigation **12.** Coda di quaglia **13.** Linee meteorologiche **14.** Il grande filosofo di Mileto **15.** Incamerati, incassati **18.** Tratto dell'intestino **21.** Battuta di caccia in Africa **22.** Un locale dell'edificio **24.** Uno dei moschettieri **25.** Piccola micia di casa **27.** Un segno zodiacale **29.** Dipinse "Le bagnanti" **31.** Francesco del ciclismo **32.** Giulivi, allegri **35.** Fa le feste al padrone **37.** Gobbe d'acqua **38.** Coseno (abbr.) **39.** Il grande Satchmo (iniz.) **40.** Secolo (abbr.) **42.** Sondrio **43.** Coda di pesce **44.** Accoglie la richiesta

LA ROMAGNA DEI POETI

Ugo Piazza, il medico poeta che condannò la guerra e i suoi sostenitori

In questo periodo in cui la pandemia ancora non si può considerare superata e venti freddi di guerra arrivano da oriente, mi sono ricordato di un sonetto scritto da Ugo Piazza poco meno di cento anni fa, al passaggio del fronte. Piazza (1906-1975), faentino, è stato uno dei tanti medici scrittori di cui si onora la Romagna. Il sonetto, tolto dalla raccolta *E' passa e' front...* (1945), è un pesante atto di accusa nei confronti di quelli che vogliono le guerre.

E grup

Mo un microb u j è stè, d'raza cativa,
ch'è ciaveva ala gola i piò inuzent.
L'è un lédar ch'ven d'nascost, c'a n
e sintiva,
par rubèv i burdel a tradiment.

Senza midsena, senza un'anima viva
c'aj putèss libarè da che turment,
i sinteva cla strèta che, s'l'ariva,
la n uv lassa la fòrza d'fè un lament.

Mami ch'a j avì vèst i vostar pzen
zarchè l'eria lansend a testa indri
e iv murè in brazz e ai splèssuv dri
d'un foss,

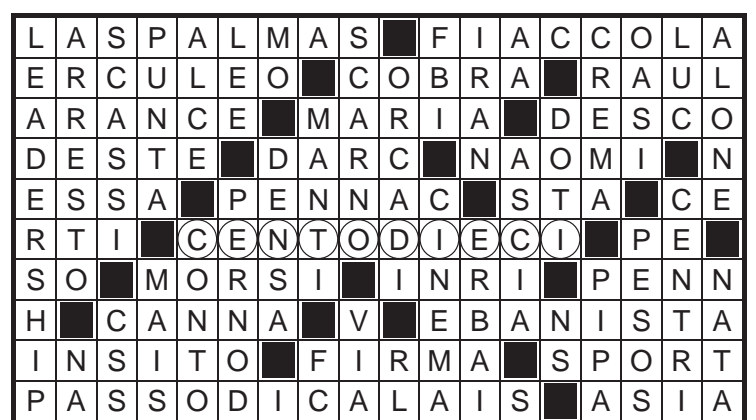
dsil vuiètri a cla mandra d'assassen
ch'i ha avlù la guèra o ch'i la vò
sustni
che incion sta colpa u glia turà
d'adoss!

La difterite

Ma un microbo c'è stato, di razza cattiva, / che prendeva alla gola i piò innocenti. / È un ladro che viene di nascosto, in modo che non lo sentiate / per rubarvi i bambini a tradimento. // Senza medicine, senza un'anima viva / che potesse liberarli da quel tormento, / sentivano quella stretta che, se arriva, / non vi lascia la forza di fare un lamento. // Mamme che avete visto i vostri piccoli / cercare l'aria ansimando a testa indietro / e vi morirono in braccio e li seppelliste vicino a un fosso, // ditelo voi a quella mandria di assassini / che hanno voluto la guerra o che la sostengono / che nessuno questa colpa gliela torrà d'addosso!

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente



IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Aprile

Anche se le basse temperature non mollano, il mese ci regala una Pasqua serena illuminata dalla luna piena. Dal 18 giornate luminose e tiepide ci accompagnano fino a luna nuova.

Luna buona: l'1 e dal 16 al 30.

Si semina: angurie, meloni, basilico, carote, cetrioli, erbe, radicchi, cipolle, fagioli, lattuga, piselli, zucchine, pomodori e prezzemolo.

Il Sole entra in Toro il 20 alle ore 4.27.

Il 1° il Sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 19.39.

Il 15 il Sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.56.

Il 30 la luce del giorno è aumentata di 5,18 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2022*

F.lli ERCOLANI
Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

<p>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani Sempre aperti con appuntamento</p>	<p>SHOWROOM Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it</p>	<p>ORARI DI APERTURA Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 12.30 Venerdì dalle 15.00 alle 18.30 Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura Tel. Ginevra 338 8627434</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

www.ercolanifalegnameria.it

UN FILM AL MESE

Il portiere tedesco del Manchester City negli anni '50

In questo periodo, in cui la crisi ucraina ci ha fatto tornare ai tempi bui della guerra, suggeriamo un film che ci richiama al valore della persona e della dignità umana: "The Keeper. La leggenda di un portiere", pellicola anglo-tedesca uscita nel marzo 2019, che racconta la storia vera del calciatore tedesco Bert Trautmann.

Sul finire della seconda guerra mondiale, alcuni soldati nazisti vengono catturati dalle forze britanniche e internati in un campo di prigionia in Inghilterra. Tra questi vi è Bert Trautmann, un paracadutista della LuftWaffe che spicca per il suo talento nel giocare a calcio nel ruolo di portiere. Il prigioniero viene notato dall'allenatore della squadra locale, che decide di ingaggiarlo ai fini di evitare la retrocessione.

In quanto soldato nazista, Bert è malvisto dai suoi nuovi compagni di squadra e dagli abitanti della zona, in particolare da Margaret, la figlia dell'allenatore, ma grazie al suo talento sportivo e alla sua voglia di redimersi e di accantonare il suo passato, riesce a conquistare la fiducia di tutti.

La squadra evita la retrocessione e Margaret lascia il suo fidanzato per sposare Bert. Il tedesco viene poi notato da Jock Thompson, allenatore del Manchester City, il quale decide di ingaggiarlo.

Un calciatore tedesco in Inghilterra, pochi anni dopo la fine della guerra, con le macerie dei bombardamenti delle V1 e V2 ancora lungo le strade, vivrà giornate complicate: ma lo sport, come la vita, ci insegna che costruire è preferibile rispetto a distruggere.



Tra i passaggi più iconici del film, il discorso della moglie ai tifosi del Manchester City e l'incontro tra il tedesco Bert e il rabbino.

Trautmann difenderà la porta del Manchester City per 15 anni e sarà il primo giocatore straniero ad essere eletto miglior calciatore dell'anno in Inghilterra.

In questi giorni drammatici, segnati dai tragici avvenimenti che stanno succedendo in Europa, il migliore auspicio che possiamo trarre da questo film è l'importanza della dignità di ogni persona e del suo inalienabile diritto a una vita piena di significato.

Il film è visibile a noleggio su Chili, Rakuten e Google Play.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale The Keeper • **Regia** Marcus H. Rosenmüller • **Interpreti** David Kross, Freya Mavor • **Genere** biografico, drammatico • **Anno** 2019 • **Durata** 119 minuti

SUDOKU

	2				5			8
4		3						
5	8		6	1				
				2		5		4
	3	7				6	2	
2		5		6				
				9	6		4	1
						2		6
9			4				8	

Livello di difficoltà basso

	7	3	6	2			1	
					1	5		7
	2			6		3	8	
9			1		2			5
	4	5		8			2	
7		4	9					
	1			5	8	4	6	

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

7	9	2	3	8	1	5	6	4
5	4	8	2	6	7	1	9	3
6	3	1	9	5	4	8	2	7
8	7	3	6	4	9	2	5	1
9	6	5	7	1	2	3	4	8
2	1	4	5	3	8	6	7	9
4	5	7	1	2	3	9	8	6
3	8	6	4	9	5	7	1	2
1	2	9	8	7	6	4	3	5

4	7	3	8	5	1	2	9	6
6	1	8	2	7	9	5	4	3
5	2	9	3	4	6	1	8	7
2	4	6	7	8	3	9	1	5
9	5	7	4	1	2	6	3	8
3	8	1	9	6	5	7	2	4
7	6	4	1	9	8	3	5	2
8	9	2	5	3	7	4	6	1
1	3	5	6	2	4	8	7	9

GEMOS
La ristorazione che piace.
Dagli ingredienti alla tavola.

- Ristorazione AZIENDALE
- Ristorazione OSPEDALIERA
- Ristorazione SCOLASTICA
- Ristorazione TERZA ETÀ
- Locali COMMERCIALI

GEMOS La ristorazione che piace.

IL PENNELLO
tinteggiatura e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

GRUPPO
COFRA

Insieme, la Pasqua è più buona

DAL 5 AL 16 APRILE



SALMONE AFF.
SAPORI&IDEE
CONAD
GR.200

€
8,90



COLOMBA
SAPORE&DINTORNI
CONAD
1kg

€
8,90

FRAGOLE
SAPORI&IDEE
CONAD
1kg

€
4,40



BERLUCCHI SPUMANTE CUVÉE
IMPERIALE
0,75 L

€
9,50



UOVO FONDENTE 75%
SAPORI&IDEE
CONAD
GR.260

€
14,90



ANANAS CPQ
CONAD

€
0,99

LUGO Via Fabio Taglioni 3

 **CONAD**
SUPERSTORE

Il Conad Superstore Lugo è aperto dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 21 e la domenica dalle 8.30 alle 20